ROTARY OGGI

Rotary

UNITI PER FARE DEL BENE

n. 1 luglio - settembre 2025

in questo numero

IL GOVERNATORE SI PRESENTA: "SONO BUONO, MA NON BUONISTA E CREDO IN LEALTA' E IMPEGNO"
pag. 10

IL PASSAGGIO DELLE CONSEGNE
pag. 24

VENICE MARATHON
pag. 32

COMMISSIONE PARTNERSHIP
pag. 40

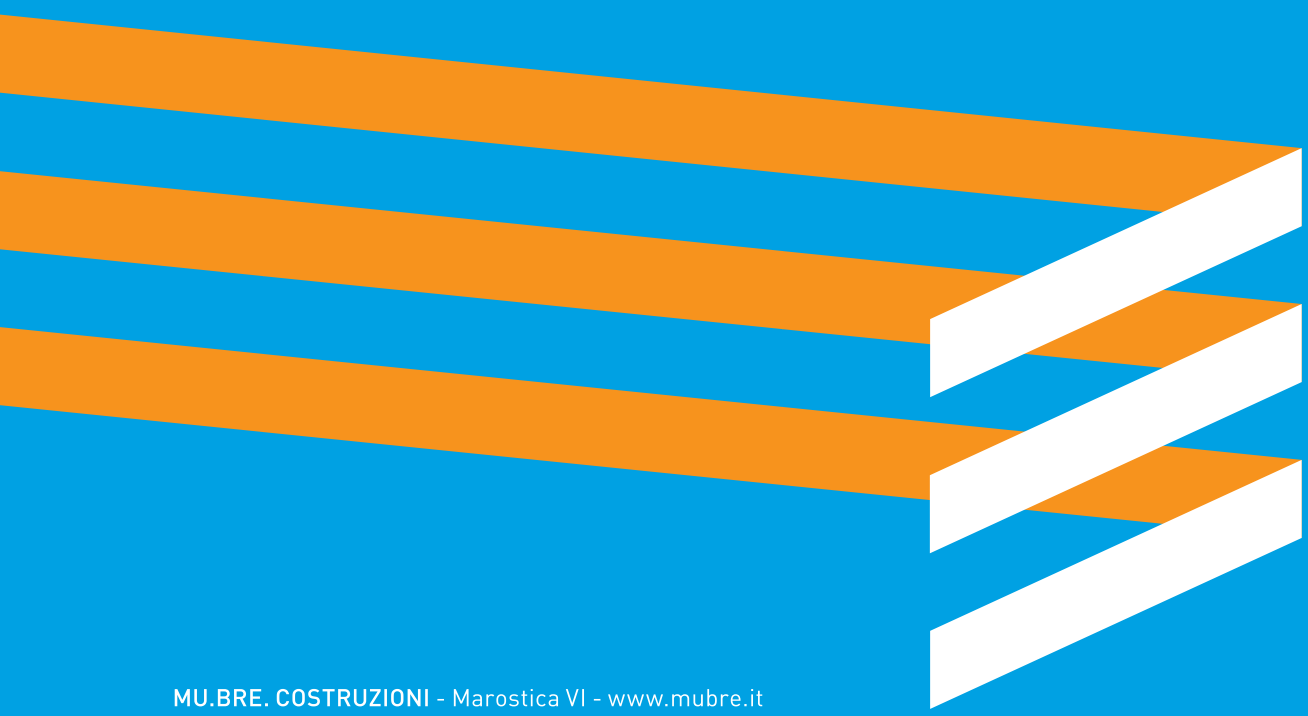
Periodico bimestrale: Rivista Rotary Oggi - Registro Stampa del Tribunale di Treviso n. 1177 - Iscrizione al ROC n. 38484 del 25/08/2022
POSTE ITALIANE S.P.A. – SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - AUT. N°CN-NE/02313/09.2022 PERIODICO ROC - Euro 2,00

Distretto 2060 Italia - Nord Est
Friuli Venezia Giulia - Trentino - Alto Adige/Südtirol - Veneto

MUBRE
build for life

Costruiamo per la vita

Dal 1966 costruiamo per la vita delle persone e delle aziende. Realizziamo opere di edilizia civile, infrastrutture, edifici commerciali e industriali per clienti privati nei più importanti settori economici, opere pubbliche di rilevanza strategica. Creiamo, con passione e competenza, lo scenario abituale e meraviglioso in cui la vita di tutti i giorni accade.



MU.BRE. COSTRUZIONI - Marostica VI - www.mubre.it

"A SERVIZIO PER TRACCIARE IL FUTURO"

Gianni Albertinoli
DG Distretto 2060

ROTARY OGGI

n. 1 luglio - settembre 2025

6 EDITORIALE

La Rivista del Distretto: uno spazio vivo, condiviso, aperto
GIANNI ALBERTINOLI

La sfida della leadership nel Rotary: affrontare il cambiamento
GIANNI ALBERTINOLI

Sono buono, ma non buonista e credo molto nella lealtà e nell'impegno
DANIELA BORESI

14 DISTRETTO

Con voi sarà un viaggio straordinario e di responsabilità
SARA FERRARESE

Apertura nazionale e adesso tutti al lavoro!
VALERIA FRAGIACOMO e FRANCESCO MANTOVANI

Coinvolgimento e valori: ecco la mia annata
GIOIA MARIA VITTORIA SMANIOTTO

Vorrò essere punto di incontro e unione
MARIANO FARINA

Sono stato al servizio di pace, solidarietà e ambiente
MICHELE MOGGIO

Cosa rimane dopo l'esperienza di Governatore?
DANIELA BORESI

Il Distretto 2060 alla 39ª Venice Marathon
MAX BUSON

34 HAPPY CAMP

Un'estate al mare tra inclusione e gioia
SARA ZANFERRARI

Mare senza Barriere: vince la gioia condivisa
ELISABETTA MARIGONDA

40 COMMISSIONI

Sostieni il futuro, sostieni i progetti Rotary
MAURIZIO GASPARETTO

Commissione Cultura: molti progetti e un osservatorio
NICOLA GUERINI

Apprendimento ed effettivo per imparare e crescere
ANNA FAVERO, GIULIANO BORDIGATO e DIEGO VIANELLO

Rotary Oggi
n. 1 Luglio - settembre 2025

Direttore responsabile
Daniela Mordenti Boresi

Segretario coordinatore
Livio Petriccione

Editor
Paola Tonussi

Fotografo di redazione
Gianluca Leonardi

Governatore Distrettuale
Gianni Albertinoli

Presidente Commissione Comunicazione e Immagine Pubblica
Alex Chasen

Hanno collaborato
Gianni ALbertinoli
Giuliano Bordigato
Daniela Boresi
Max Buson
Giulio Centro
Robert De Carli
Luca De Pauli
Elisabetta Fabbri
Mariano Farina
Anna Favero
Sara Ferrarese
Valeria Fragiacomo
Maurizio Gasparetto
Nicola Guerini
Francesco Mantovani
Elisabetta Marigonda
Michele Moggio

50 SERVICE

"Stranger Lifestyle" Dedicato agli adolescenti
MATTEO PERNIGO

Sul palco i Rusteghi e la forza del Rotary
PAOLA TONUSSI

Odelette: la musica che accende la speranza e trasforma il futuro
LUCA DE PAULI

62 ASIAGO-CORTINA REVERSE

Tour delle Dolomiti tra passione e amicizia
ANTONIO POLIZZI

68 PROGETTI

Aiutiamo la formazione specialistica dei medici in Tanzania
OTELLO REGENI

72 DISTRETTO

International, un nuovo centro per la pace in India
SARA ZANFERRARI

200mila euro per sostenere i Service
GIULIO CENTRO

Premio Virtuosi 2026: al via la IV edizione, riconoscimento al servizio
ROBERT DE CARLI e ELISABETTA FABBRI

80 LETTURE

Le favole di Oscar Wilde: un battito d'ali, un cuore puro
PAOLA TONUSSI

83 CALENDARIO DISTRETTUALE

Gli appuntamenti nel periodo ottobre 2025 - gennaio 2026

MATTEO PERNIGO
Antonio Polizzi
Otello Regeni
Gioia Maria Vittoria Smaniotto
Paola Tonussi
Diego Vianello
Sara Zanferrari

Editore
Rotary International Distretto 2060
Via Piave 200-202
30171 Mestre - Venezia

Segreteria di redazione
redazione@rotary2060.org
segreteria2025-2026@rotary2060.org

Pubblicità
Lorenzo Orsi
marketing@rotary2060.org
Concessionaria pubblicitaria:
Omega Pubblicità SAS - Venezia
Registro Stampa del Tribunale di Treviso n. 1177
Iscrizione al ROC n. 38484 del 25/08/2022

Grafica e impaginazione
Giampiero Ruggieri

Stampa
Tipografia Crivellari – Silea (TV)

LA RIVISTA DEL DISTRETTO: UNO SPAZIO VIVO, CONDIVISO, APERTO

di
GIANNI ALBERTINOLI

Governatore
Distretto 2060

Cari amici rotariani,
con grande gioia vi presento la nuova edizione della Rivista del nostro Distretto, un progetto editoriale che accompagnerà l'intera annata e che nasce con l'intento di essere, sempre più, specchio fedele della nostra comunità e del nostro spirito rotariano.
Quattro numeri, tante pagine, un unico obiettivo: raccontare chi siamo, cosa facciamo, dove vogliamo andare. Abbiamo scelto di mantenere una continuità grafica con gli anni passati, per rispetto della storia e dell'identità condivisa che ci unisce. Ma allo stesso tempo abbiamo introdotto piccole variazioni che rendono la rivista più fresca, più attuale, più aderente a un mondo che cambia, proprio come cambia il Rotary, pur restando fedele ai suoi valori fondanti.
Al centro della narrazione ci saranno i Club: i veri motori del nostro Distretto, il cuore pulsante del servizio, dell'impegno, della progettualità. Ogni numero offrirà spazio e voce alla loro attività, alle loro iniziative, alle storie che meritano di essere raccontate, ascoltate e condivise.
Ma guarderemo anche oltre: verso gli altri Distretti, per trarre ispirazione e per sentirci parte di un disegno più

grande. E verso la società civile, per aprire finestre sul dialogo con il mondo che ci circonda. In questa direzione si muove anche una nuova rubrica, che debutterà dal prossimo numero: una serie di interviste ai Rettori delle Università del nostro bacino, per riflettere insieme a loro sui temi dell'educazione, dell'etica, della responsabilità sociale.

Questa rivista non è un semplice contenitore: è uno spazio vivo, costruito insieme. Un punto d'incontro per idee, storie, esperienze. Un modo per rafforzare il senso di appartenenza, per far circolare energia e visione, per ricordarci ogni giorno che il Rotary non è mai fermo, non è mai chiuso, non è mai autoreferenziale.

Con gratitudine e con rinnovato entusiasmo, vi auguro una buona lettura.

LA SFIDA DELLA LEADERSHIP NEL ROTARY: AFFRONTARE IL CAMBIAMENTO

di
GIANNI ALBERTINOLI

Governatore
Distretto 2060

Per rispondere alle sfide globali è essenziale essere proattivi e aperti alle novità: ciò che era valido in passato oggi potrebbe non esserlo più. Anche il Rotary si inserisce in questo quadro: abbracciare l'innovazione e accogliere il cambiamento, permette ai Club e al Distretto di aumentare il proprio impatto, migliorare la soddisfazione dei soci e rafforzare la vocazione al servizio.

In risposta ai cambiamenti costanti, è necessario partecipare a programmi di formazione. Il Rotary è pronto e offre percorsi di apprendimento, sia in presenza che online su MyRotary, pensati proprio per le esigenze di nuovi e attuali soci.

Questi programmi favoriscono la crescita del Rotary e valorizzano ogni opportunità di apprendimento personale.

Anche il motto di questa annata è un segnale forte di cambiamento: **Uniti per Fare del Bene**. Ma il vero invito all'azione è il "**Fare**". Agire in modo positivo e "Fare del bene" per rendere il mondo un posto migliore. Ma i risultati dei nostri service dipendono soprattutto dal contributo dei soci del Rotary e, allora, cosa dobbiamo fare?

DARE IL BUON ESEMPIO

I giovani sono influenzati dalle azioni dei loro leader, più che dalle loro parole. Il primo weekend di formazione Interact,

tenutosi a Verona il 6 settembre, è stato un'occasione preziosa per riflettere sulla leadership e per alimentare il dialogo tra Interactiani, Rotaractiani e Rotariani. Durante l'incontro è emerso che la leadership non si misura dal numero di seguaci, ma dal numero di leader che si riesce a formare.

INNOVAZIONE E TECNOLOGIA

La tecnologia è ormai parte integrante della nostra vita e offre nuove opportunità per migliorare i nostri services. I giovani ci sorprendono spesso per il loro uso disinvolto delle tecnologie digitali: appartengono a una generazione che non ha mai conosciuto un mondo senza connettività, e talvolta ci spingono a adattarci alle loro modalità di comunicazione. I Rotariani, tuttavia, hanno nel loro DNA la capacità di evolversi e di crescere con il cambiamento. Adottando le nuove tecnologie, possiamo evolverci e prosperare a tutti i livelli. Forse è arrivato il momento anche per noi rotariani di sfruttare l'Intelligenza Artificiale (AI) nei Club e nel Distretto, per raggiungere nuovi obiettivi e interagire meglio con le nuove generazioni.

AMPLIARE LA NOSTRA RETE

La portata globale del Rotary offre un mondo di opportunità. È fondamentale che i Rotariani amplino la propria rete per costruire ponti, e non muri.

Nella newsletter di agosto, il Presidente RI Francesco Arezzo sottolinea: "La crescita dell'effettivo non è solo una questione di numeri. Si tratta di aprire le porte. Si tratta di invitare più persone disposte a dedicare il loro tempo, il loro talento e il loro cuore a una causa più grande di loro.

Quando accogliamo nuovi soci, portiamo idee fresche e nuova energia. Ampliamo il nostro impatto, rafforziamo i nostri Club e garantiamo che il Rotary continui ad evolversi con il mondo che ci circonda".

Celebrando i numeri, si guadagna un socio; celebrando le persone, si fa crescere un vero Rotariano.

SONO BUONO, MA NON BUONISTA E CREDO MOLTO NELLA LEALTA' E NELL'IMPEGNO

di
DANIELA BORESI
Direttore
Rotary Oggi

Chi è Gianni Albertinoli?

"Tante cose. Non ho paura di parlare di amore e non ho sempre fatto tutto per i soldi e questo mi ha penalizzato. Sono molto attento ai messaggi non verbali, mi fido delle mie sensazioni. Sono ambizioso, ma non eccessivamente. Sono sempre stato un numero due nel lavoro e non mi ha mai creato problemi, ho dato il massimo. La cosa che mi piace di più, fare arti marziali, è stato anche il mio problema, mi ha reso molto rigido con me stesso, legato al concetto di onore e disciplina".

Da bambino? Non ero un secchione e amavo gli sport marziali

Sei una persona buona?

"Sono un buono ma non un buonista, non sopporto i sotterfugi e i rapporti che cambiano per interesse. Sono molto leale, quando inizio qualcosa lo porto fino in fondo anche a costo di rimetterci. Ho un amore grande per le persone che mi sono vicine. E non mi vergogno di piangere, se mi capita".

Sveliamo anche qualche difetto?

"Sono un po' schivo. Qualche volta perdo la pazienza, poi mi pento. Ma le mie sfuriate durano cinque minuti, poi mi passano e torno come prima".

Che rapporto hai con i vizi?

"Non bevo, non fumo, il cibo è un piacere e una prigione. Mi dà tranquillità, mangio anche per compensare momenti di stress. Sono molto sofisticato e mi piacerebbe potere cucinare, ma non ho tempo".

A tavola come è Gianni Albertinoli?

"Un carnivoro, amo la carne, molto più che il pesce. Tra riso e pasta preferisco il riso, mangio poca frutta, ma davanti ad una fiorentina mi sciolgo".

Andare al cinema: per passione o per obbligo?

"Per passione, amo il cinema. Mi piacciono i film di azione, ma mi commuovo facilmente se il film tocca i sentimenti e se mi piace posso guardarlo anche 5 o 6 volte. Se proprio devo fare una classifica metterei tra i più gettonati: La mia Africa, Beautiful Mind, Il Gladiatore, Balla con i Lupi, Gli intoccabili, un vero capolavoro. Non mi piacciono i film di guerra o di violenza gratuita, quelli non li guardo".

Domanda classica: che libro hai sul comodino?

"In questo momento ho tanti libri. Sto leggendo di Matilde Asensi "Ultimo Catone". Non mi piacciono i romanzi strappalacrime, ma i romanzi che vanno nel profondo, che indagano anche i sentimenti, o parlano della storia, della cultura".

Mi sento a servizio e tra un anno tornerò a lavorare per il mio Club

Qual è il tuo viaggio ideale"

"Il viaggio è per me una esperienza e deve portarmi a contatto con le persone, deve farmi vedere cose che poi porterò nel cuore. Mi piace anche immergermi nelle diverse culture. Vedere come ad esempio viene intesa la casa nei diversi Paesi, come rifugio o come luogo dove andare a dormire? Mi piace viaggiare in compagnia, in buona compagnia, e poco mi importano hotel di lusso o luoghi esclusivi: amo la semplicità e la natura".

Come eri da bambino

"Bella domanda. Intanto non sono mai stato un

secchione, ero piuttosto un bambino un po' introverso. Ho cominciato a fare Karate da piccolissimo perché un po' bullizzato, papà girava l'Italia e lo seguivo e mi è capitato di trovare compagnie non proprio includenti. Nonostante questo ho avuto una bellissima infanzia, quando ci penso vedo solo immagini belle. Ecco forse soffrivo un po' della sindrome da supereroe, ero convinto di essere invincibile e per chi fa arti marziali è un po' pericoloso: mi sono frantumato spesso!"

Sono capace di commuovermi davanti ad un film se tocca i sentimenti

Se ti dovessi fare un regalo, cosa vorresti?

Mi regalerei proprio un viaggio. Un modo per staccare e andare a vedere un luogo lontano, scoprire una cultura diversa. Mi piacerebbe però un viaggio da condividere, non riesco a godere di un'esperienza così coinvolgente se sono solo.

Cosa ti aspetti da questa esperienza rotariana?

"In realtà non mi aspetto nulla. La mia esperienza è partita da lontano, con maestri che mi hanno indicato la strada. Penso a De Camargo e poi Arezzo: tutto quello che ho imparato e fatto prima, mi fa godere di quello che sto facendo adesso. Se devo essere sincero non mi piace forse la parte di lavoro di backoffice, il dover affrontare molto spesso tante questioni che sono più burocratiche. Cerco di portare nei Club lo spirito rotariano, ricordare che sono parte importante di un tutto più grande. Per il dopo non ho obiettivi particolari, mi sento a servizio per un anno e cercherò in questo periodo di fare al meglio e dare il massimo. Ma non guardo al futuro: finita questa bella esperienza tornerò nel mio Club

con un bagaglio più ricco e ancora voglia di essere a servizio".

La domanda che non ti ho fatto

"Se sono felice. Lo sono a tratti: momenti molto felici, altri meno. A volte sento forte la sensazione di avere perso qualcosa, qualche occasione. Altre volte mi rendo conto di avere ottenuto nella vita riconoscimenti anche molto alti, che forse non ho neppure sentito di meritare. È una bilancia, alla fine. Mi considero un uomo felice, con qualche momento di melanconia".

Essere o avere?

"Essere in salute e avere, non possedere. Mi riconosco in questo".

CON VOI SARA' UN VIAGGIO STRAORDINARIO E DI RESPONSABILITA'

Sara Ferrarese nuova rappresentante Distrettuale 2060

L'anno da rappresentante distrettuale del Rotaract Distretto 2060 sarà un viaggio straordinario. È iniziato da pochi mesi ma è già andato oltre le mie aspettative. Fare la RD è un ruolo di grande responsabilità, che mi permette di vivere in prima persona l'essenza del Rotaract: amicizia, servizio e leadership. Quest'annata consoliderà la mia convinzione che, anche in un mondo in continua evoluzione, il potere della collaborazione e dell'mpegno giovanile può fare la differenza.

L'annata sarà guidata da un forte senso di rinascita, simboleggiato dal logo della Fenice. Questo simbolo non è solo un'immagine, ma rappresenta il nostro impegno a rigenerarci costantemente, a rinascere dalle sfide per diventare una versione più forte e impattante di noi stessi. La Fenice incarna la resilienza, la capacità di superare le difficoltà e di emergere più luminosi di prima, un messaggio che si allinea perfettamente con la missione del Rotaract.

Il nostro motto, "*Embrace the flame, be the future*", sarà la nostra bussola. Ci invita ad accogliere la fiamma della passione, l'entusiasmo e la dedizione che ci animano. Abbracciare

di
SARA FERRARESE

Rappresentante Distrettuale Rotaract

questa fiamma significa mettersi in gioco, accogliere le sfide con coraggio e trasformare le idee in azioni concrete.
Facendolo, diventiamo il futuro che vogliamo vedere: un futuro di service, di leadership e di connessioni significative.
Uno dei momenti più rilevanti sarà l'Apertura Nazionale a Padova. Non si tratterà solo di un evento cerimoniale, ma di un'opportunità unica per riunire soci da ogni parte d'Italia. Il tema, incentrato sul service e sulla nostra visione per il futuro, alimenterà discussioni appassionate e creerà un forte senso di unità. Vedrò soci di diversi Club e Distretti scambiarsi idee e gettare le basi per future collaborazioni. Sarà un promemoria potente di quanto saremo più forti quando lavoreremo insieme.
Il Service Distrettuale sarà un altro pilastro fondamentale dell'annata. L'obiettivo sarà chiaro: creare un progetto con un impatto tangibile e duraturo sul nostro territorio. Insieme a tutti i club del distretto, lavoreremo a un'iniziativa che mirerà a sostenere le comunità locali più bisognose.
Vedere il progetto prendere forma, passo dopo passo, e assistere all'entusiasmo dei soci sarà una delle soddisfazioni più grandi.
Ma il Rotaract non conosce confini. Un aspetto che mi entusiasmerà particolarmente sarà la collaborazione con altri distretti in Italia. Avrò l'opportunità di confrontarmi con altri rappresentanti, scambiare buone pratiche e unire le forze per iniziative di portata nazionale. Queste sinergie dimostreranno che il service potrà avere un impatto ancora maggiore quando si supereranno i limiti geografici. L'amicizia che nascerà con soci di altri Distretti aprirà la porta a un network di persone animate dalla stessa passione per il servizio.
Guidare il Distretto 2060 in quest'annata 2025-2026 è un onore. Imparerò molto, non solo sulla gestione di un'organizzazione così complessa, ma anche sull'importanza di ascoltare, motivare e ispirare. Il mio ringraziamento va a tutti i soci che, con il loro entusiasmo e la loro dedizione, renderanno quest'anno indimenticabile.

APERTURA NAZIONALE E ADESSO TUTTI AL LAVORO!

di
VALERIA FRAGIACOMO *RAC Verona Scaligero*
FRANCESCO MANTOVANI *RAC Camposanpiero*

Con grandissima gioia vi annunciamo che il Distretto Rotaract 2060 dal 19 al 21 settembre ha ospitato l'Apertura Nazionale Rotaract: un appuntamento che segna l'inizio di un nuovo anno sociale fatto di energia, passione, progetti e, soprattutto, amicizia.

Quando Sara ci ha chiesto di essere i presidenti della commissione, non abbiamo potuto far altro che accettare, dopo i successi del Congresso Nazionale 2022 e del S.I.R.D.E. 2022, ancora una volta ci siamo messi alla prova per regalare a tutti i Soci d'Italia una nuova esperienza. A Padova abbiamo ospitato circa 250 persone: pronte a far nuove amicizie, a confrontarsi su idee e progetti di service, a unire le forze per nuove sfide e, perché no, anche a far festa insieme. Perché quest'evento unisce centinaia di giovani Rotaractiani da Italia, San Marino, Malta e Principato di Monaco, tutti con lo stesso entusiasmo: fare la differenza. Insieme.
Vi chiederete, perché Padova? Non solo perché ha visto per la prima volta ospitare un Evento Nazionale ma perché è una città che emoziona, che ispira, che parla al cuore. Fondata più di 3.000 anni fa, è una delle città più antiche d'Italia, ma con lo sguardo sempre rivolto al futuro. È ricca di eccellenze e di primati, ma anche solo passeggiando per il centro, tra la Basilica di Sant'Antonio, l'incredibile Prato della Valle e il leggendario Caffè Pedrocchi, ti accorgi che Padova oltre a essere una città da visitare è anche una città da vivere.

Questa volta abbiamo puntato il più possibile sulla semplicità, garantendo un'esperienza meritevole di essere ricordata, come il 2060 ha sempre fatto, ma comunque essenziale perché ciò che potesse spiccare più di tutto fosse proprio l'occasione per ritrovarsi, lasciarsi ispirare, creare legami, costruire sogni, ovvero quello che del Rotaract abbiamo sempre amato.

Ancora una volta il 2060 ha saputo ospitare e regalare un evento fantastico ai soci provenienti da tutta Italia, che, fin dal venerdì hanno potuto godersi le meraviglie di Padova spostandosi comodamente a piedi. Alloggiati in centro, si sono goduti la cena del venerdì affacciati su Prato della Valle illuminato dal tramonto presso la terrazza del ristorante Exforo; i lavori nazionali sono stati ospitati dal Circolo Ufficiali, sempre in Prato della Valle e la cena di gala nella magica cornice di Villa Italia.

Fondamentali in questi mesi di organizzazione sono state Francesca e Valentina che ci sono state affianco lavorando con noi fin dal primo momento, sia come professioniste e socie del distretto 2060, ma soprattutto come amiche, e tutta la squadra dell'esecutivo distrettuale guidato da Sara che è stato operativo e partecipe in tutte le decisioni.

Padova era pronta, noi eravamo pronti e non poteva che andare tutto secondo i piani.

COINVOLGIMENTO E VALORI: ECCO LA MIA ANNATA

Gioia Maria Vittoria Smaniotto eletta rappresentante distrettuale

di
GIOIA MARIA VITTORIA SMANIOTTO

Rappresentante distrettuale Interact

Mi chiamo Gioia Maria Vittoria Smaniotto, ho 17 anni e frequento il terzo anno del Liceo Scientifico a Verona. Da poco sono stata eletta rappresentante distrettuale Interact per l'annata rotariana 2025/2026, un incarico che accolgo con grande gratitudine ed entusiasmo.

So bene quanto questo ruolo richieda impegno, presenza e responsabilità, ma sono pronta a dare tutta me stessa per onorare la fiducia che i miei soci hanno riposto in me. Durante quest'anno vorrei portare avanti obiettivi chiari e concreti: far comprendere a tutti noi il vero valore di un service, coinvolgere nuovi soci e rafforzare i legami tra i Club del nostro Distretto 2060.

Credo molto nella forza della rete, dell'unione e del dialogo tra giovani motivati e attenti alla propria comunità. L'Interact per me non è solo un gruppo: è un luogo di crescita personale, uno spazio in cui coltivare ideali di servizio, collaborazione e solidarietà.

Sono consapevole che il percorso non sarà semplice. Mi aspetto fatica, ostacoli e imprevisti, ma anche tanta gioia, passione e soddisfazione. Il Rotary è parte del mio cuore da prima ancora che ne diventassi socia, e continuerò a coltivarlo con costanza. Questa annata sarà per me un'occasione preziosa per crescere e far crescere. Darò il massimo, perché il Rotary è la mia seconda casa, e io sono pronta a prendermene cura con dedizione, ogni giorno.

Interact Distretto 2060

Take a picture of the moon

"VORRÒ ESSERE PUNTO DI INCONTRO E UNIONE"

Sono Mariano Farina e sono un Rotariano.
Nella vita, sono felicemente sposato con Alessandra e ho un figlio, Francesco. Nell'attività professionale sono un Chimico che, da sempre, si occupa di misure e valutazioni ambientali; perciò, mi trovo a mio agio nella recente settima Area d'intervento sulla tutela dell'Ambiente.
Il Club di Vicenza Nord Sandrigo mi ha accolto nel 2010; come accaduto a tanti altri soci, non mi rendevo conto di dove stessi entrando, ma ho subito percepito il calore dell'accoglienza e la soddisfazione del fare, per cui, da allora, ho sempre cercato di dare il mio contributo per le finalità del Rotary e ho ricoperto vari ruoli dirigenziali, facendo il Presidente nell'annata 2017-2018.

Mariano Farina, sposato, ha un figlio e si occupa di Ambiente

Nel più vasto ambito distrettuale, sono stato chiamato a fare l'assistente dalla Governatrice Tiziana Agostini e ho poi mantenuto la carica anche con i Governatori Anna Favero e Alessandro Calegari.
Ho sempre pensato che se, nel 2021, avessi detto di no a Tiziana, per rimanere nelle accoglienti e confortevoli, ma ristrette, mura del Club, avrei perso l'occasione di conoscere persone di grande valore, di contribuire a realizzare Service importanti, di comprendere meglio come funziona

di
MARIANO FARINA

RC Vicenza Nord Sandrigo
DGN 2027-2028
District 2060 – Italy

il Rotary e di quanta energia e competenze possa esprimere, dal piccolo ambito locale alla vastità del mondo intero. Così adesso sono qui, con la carica di Governatore Nominato (DGN), a godere di un momento di grande e calorosa empatia, dimostrata da tanti soci e amici e a cominciare la formazione e lo studio per assumere la direzione del Distretto 2060 il primo luglio 2027. Proprio la formazione dei futuri dirigenti distrettuali è un aspetto al quale il Rotary International dedica molte risorse e sul quale l'accelerazione e lo stimolo sono sempre più evidenti. Francamente, pensavo che la nuova, entusiasmante e impegnativa avventura potesse

avere un avvio più graduale: ma non è così, il tempo vola e gli argomenti da approfondire e le decisioni da prendere sono davvero tanti.
Assieme ai colleghi Nominati di tutta Italia (ben 14 DGN) abbiamo avuto un incontro presso gli uffici internazionali di Zurigo (cui fanno capo Europa ed Africa), per conoscerci e fare squadra; nelle prossime settimane andremo a Bruxelles e poi sono già programmati altri eventi congiunti.
Da più parti, mi è già stato chiesto di esprimere quale potrà essere il mio ruolo di Governatore.
Domanda sicuramente difficile, la cui risposta è basata, al momento, più sull'immaginazione piuttosto che sulla sostanza, la conoscenza verrà un po' alla volta.
La principale delle tante riposte possibili (leader, guida, custode, riferimento, esempio, …), per altro tutte valide, chiama in causa il concetto di "ponte", io desidero dare al mio mandato la funzione di essere punto di incontro e unione, contro i tanti muri che creano intollerabili divisioni e dai quali non arriva nulla di positivo.
Un ponte fra i Soci e fra i Club, perché la nostra forza sta nel mettere insieme le idee e le capacità di ognuno.
Un ponte fra i Club ed i loro territori, perché c'è bisogno di più Rotary, ma sta anche a noi Rotariani dimostrare concretamente quanto è nelle nostre possibilità.
Un ponte fra le generazioni, Rotary e Rotaract devono comprendersi meglio per poter lavorare assieme con più efficacia.
Un ponte contro tutte le discriminazioni, vediamo tutti i giorni che sono in aumento, purtroppo, l'intolleranza e la sopraffazione del più forte sul debole.

> Sto videndo un momento di grande e calorosa empatia, dimostrata da tanti soci e amici

Un ponte per l'Ambiente, la Terra è una sola, ma pochi se ne rendono conto.
Mi piacerebbe tanto poter dire anche un ponte per la Pace contro tutte le guerre, che devastano e uccidono senza pietà (nell'indifferenza di molti e per gli affari lucrosi di alcuni): è un'utopia, non è certamente alla mia/nostra portata.
Ma penso che dobbiamo cercare di risolvere e superare i conflitti che stanno dentro di noi e intorno a noi: solo così daremo un contributo concreto, un esempio da seguire e potremo parlare davvero di Pace.

vimar.com

EIKON **EXÉ**

Eleganza. Stile. Personalità

ADI
COMPASSO D'ORO
INTERNATIONAL
AWARD

Comando Tondo

Essenza di forma e materia

Materiali naturali e pregiati donano un inconfondibile effetto materico, definendo l'identità e la personalità di ogni finitura. Forme uniche sottolineano l'estetica di **Eikon Exé** e le sue declinazioni nel **comando tradizionale**, **Vintage** per un tocco retrò, **Flat** per un effetto filo superficie o **Tondo** per un richiamo dei contorni morbidi della natura. Qualità sartoriale e tecnologia avanzata **Made in Italy** con una **garanzia di ben 3 anni**.

VIMAR
energia positiva

"SONO STATO AL SERVIZIO DI PACE, SOLIDARIETA' E AMBIENTE"

di
MICHELE MOGGIO
RC Rovereto

Padova, giugno 2025 – Con emozione e riconoscenza, il Governatore Alessandro Calegari ha chiuso l'annata rotariana 2024-2025 del Distretto 2060, che comprende Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige/SudTirol. Un discorso intenso, ricco di contenuti, bilanci e visioni per il futuro, tenuto in occasione dell'incontro conclusivo del suo mandato. L'intero anno è stato guidato da un principio chiave: "Il Rotary: Una magia senza fine".

SALUTI ISTITUZIONALI

• Paolo Bolzani e Gianni Albertinoli

L'incontro si è aperto con i saluti istituzionali, introdotti da Paolo Bolzani (Past Governor del Distretto 2072) e Gianni Albertinoli (District Governor 2025-2026), che hanno contribuito a creare un clima di accoglienza e di riflessione condivisa. Il tono generale è stato di sincero riconoscimento per il lavoro svolto e per il significato profondo del Rotary nel tessuto sociale del territorio.

• Lucia Crapesi: "Cambiare il mondo, anche se non cambia come vogliamo"

Lucia Crapesi, Governatore Eletto, nel suo intervento toccante e ispirato, ha rivolto un saluto caloroso al Rotary e alle autorità

presenti, sottolineando con entusiasmo il ruolo trasformativo svolto da Calegari. "Ha donato nuova magia e nuove speranze al Rotary", ha dichiarato, evidenziando come, pur di fronte a un mondo che spesso resiste al cambiamento, l'azione rotariana continui a rappresentare una forza concreta per migliorarlo. Il suo messaggio è stato un invito alla perseveranza, alla fiducia e alla responsabilità individuale nella costruzione del bene comune.

• Mariano Farina: Pace, Ambiente e Consapevolezza
Mariano Farina, Governatore nominato, con la sua esperienza e la sua sensibilità ambientale, ha offerto un'analisi lucida e critica del nostro tempo. Ha elogiato il lavoro di Alessandro Calegari e del suo team, sottolineando che "il governatore è solo la punta dell'iceberg: se non c'è la spinta da sotto, non si realizza nulla di grande". In un accorato intervento, ha espresso il suo rammarico per le contraddizioni della nostra epoca: da una parte, l'impegno globale per la riduzione della CO_2, dall'altra, guerre che devastano territori e inquinano il pianeta. Ha concluso con un augurio semplice e potente: "Pace nei nostri cuori, nelle nostre famiglie, e nei nostri club, che sono un po' la nostra seconda famiglia".

• Jessica De Ponto: Il volto giovane del Rotary per la pace
Jessica De Ponto, rappresentante del Rotaract, ha preso la parola con emozione, rivolgendo un sentito ringraziamento ad Alessandro Calegari per l'attenzione dedicata ai giovani e per i successi ottenuti insieme. Il suo discorso ha toccato corde profonde, soprattutto nel riferimento agli orrori della guerra, in

particolare in Iran, dove ha ricordato la tragica perdita di tanti bambini e coetanei. "Lottare per la pace è fondamentale per noi rotariani", ha affermato con forza, esprimendo dolore ma anche determinazione. Ha augurato il meglio al prossimo Governatore, spronando il Rotaract a continuare su questa strada.

• Giacomo Plos e Interact: un nuovo dialogo tra generazioni

Il rappresentante distrettuale dell'Interact, seguito dall'intervento di Giacomo Plos, ha espresso gratitudine per il miglioramento del dialogo e della collaborazione tra il Rotary e i più giovani. Le sue parole hanno testimoniato il successo dell'impegno intergenerazionale promosso da Calegari, in cui i giovani non sono semplici destinatari di azioni, ma veri protagonisti del cambiamento. Entrambi hanno augurato continuità e slancio al nuovo Governatore.

• Carlo Crivellaro: dalla sala del Club di Padova, un cerchio che si chiude

A chiudere gli interventi, Carlo Crivellaro, presidente del Rotary Club Padova, ha fatto "gli onori di casa" con particolare orgoglio. Ha ricordato che proprio nella sala che ha ospitato il congresso distrettuale era stato proposto, per la prima volta, il nome di Alessandro Calegari come governatore. "In questa stessa sede è iniziato un cammino che oggi celebriamo con emozione", ha detto. Ha elogiato l'impegno, l'equilibrio e l'esempio dato da Calegari, ringraziandolo per aver guidato il Distretto in un anno di intensa attività e coesione. "Che il nuovo anno rotariano – ha concluso – sia all'insegna della pace e della magia del Rotary".

Conclusione: Un Coro di Voci per un Rotary che Costruisce

il Futuro.
Gli interventi dei relatori hanno restituito un'immagine autentica e multiforme del Distretto Rotary 2060: una comunità che abbraccia esperienze diverse ma unite da un unico intento — servire con etica, promuovere la pace, sostenere le persone e proteggere l'ambiente. Il congresso non è stato solo una celebrazione di risultati, ma una chiamata collettiva alla responsabilità, all'ascolto e alla speranza.
Come ha ricordato Lucia Crapesi: "Anche se il mondo non cambia come vogliamo, come rotariani possiamo cambiarlo in meglio".

LA MAGIA DEL ROTARY: FIABA O REALTÀ?

Con parole semplici ma cariche di significato e di emozione, il Governatore Alessandro Calegari ha voluto ringraziare tutti i suoi predecessori e anche tutti i componenti della sua squadra, riconoscendo il valore della continuità e della collaborazione come motori del cambiamento. Nel suo intervento, Calegari ha sottolineato come l'unione tra i rotariani sia fonte di forza e fiducia, una rete di persone che, pur nella diversità dei ruoli e delle esperienze, condividono una visione comune: servire sopra ogni interesse personale.

Promotori di pace in tempi di conflitto

In un contesto globale segnato da drammatici conflitti – in Ucraina, a Gaza, tra Israele e Iran – il Distretto 2060 ha affermato con forza il suo impegno per la Pace Positiva, un concetto ribadito da Calegari nella lettera mensile di febbraio: una pace che non è solo assenza di guerra, ma presenza di equità, giustizia, cultura e opportunità.
Tra le iniziative più significative:

- Due spedizioni umanitarie in Ucraina, coordinate da Luciano Miotto e Ferdinando Da Rin, che hanno fornito ambulanze, medicinali e protesi.
- Il Concerto per la Pace del 13 giugno e l'adesione alla missione globale del Rotary per formare ambasciatori di pace: ogni anno, 130 giovani ricevono le prestigiose "borse per la pace" Rotary, e il Distretto 2060 contribuisce con generose donazioni al relativo fondo di dotazione.
- La partecipazione al Rotary Peace RYLA di Malta, dove quattro giovani del Distretto hanno dialogato con figure di rilievo internazionale come Roberta Metsola, presidente del Parlamento Europeo, approfondendo tematiche di pace e geopolitica.
- L'invio di tre giovani a Strasburgo e Lussemburgo con il progetto "Rotary for Europe", a sostegno dell'ideale di un'Europa unita.

Calegari ha ribadito che il Rotary non può e non deve restare semplice spettatore di fronte al clima di tensione e di guerra che si è instaurato in questo momento storico così delicato. Ha evocato con forza gli insegnamenti di San Francesco d'Assisi e di Sant'Antonio di Padova, figure spirituali e morali che hanno incarnato ideali di pace, riconciliazione e dialogo. Citandoli come modelli di ispirazione, ha voluto indicare una direzione chiara per l'azione rotariana: diventare costruttori di pace, attraverso gesti concreti e una cultura dell'ascolto e della solidarietà.
"Non c'è pace senza giustizia, non c'è giustizia senza perdono" – Papa Giovanni Paolo II.

I Giovani, l'Istruzione e la lotta alla Violenza

Al centro dell'azione rotariana anche i giovani e l'educazione:

- 22 scambi giovanili a lungo termine, oltre 50 a breve termine, con 45 studenti ospitati nel Distretto.
- La partecipazione al concorso nazionale "Legalità e Cultura dell'Etica", svoltosi a Roma.
- Servizi educativi come la mediazione scolastica nella zona di Pordenone.
- Il supporto a progetti umanitari internazionali, come quello contro la tratta di giovani donne in Thailandia, guidato da Luisa Sello e il Rotary Club Udine Nord.

Esempio concreto di assistenza sono le Case Rotary di Treviso e Casa Priscilla a Padova, delle strutture di accoglienza per donne vittime di violenza sostenute dai club del Distretto, che Calegari ha voluto valorizzare come simbolo di presenza e vicinanza rotariana.

Inclusione e Disabilità: dal locale all'ONU

Il Distretto ha messo al centro anche i soggetti fragili e le persone con disabilità:

- 7 edizioni di Happy Camp (come quella di Albarella), che hanno ospitato oltre 600 persone fragili con l'aiuto di 200 volontari.
- Maurizio Zerilli, punto di riferimento nazionale sul tema disabilità, ha rappresentato il Rotary italiano al G7 Disabilità di Assisi e ha partecipato a una storica conferenza all'ONU a New York, dove ha parlato su invito della ministra Alessandra Locatelli, la quale ha coinvolto il Rotary in iniziative di sensibilizzazione sulla disabilità.
- Il service "I segni dell'anima" del Club Verona, in collaborazione con le Inner Wheel, ha introdotto percorsi espressivi e musicali nelle carceri per stimolare la riabilitazione attraverso l'arte.

Solidarietà Internazionale e Salute Materna

Tra i progetti più ambiziosi dell'annata:

- Il service nazionale a sostegno delle giovani madri in Uganda, in collaborazione con il CUAMM (Medici con l'Africa). Tutti i 14 distretti italiani hanno partecipato, raccogliendo oltre 280.000 euro per promuovere la salute materna e prevenire aborti prenatali.

Ambiente e Cambiamento Climatico: Azione e Consapevolezza

Per Calegari, la cura delle persone è strettamente legata alla cura dell'ambiente. Le azioni del Distretto su questo fronte sono state molteplici:

- Il service "Acqua Intelligente", incentrato sul risparmio idrico e la sostenibilità.
- Il Forum sull'Acqua a Rovereto.
- Le conferenze a Padova sull'inquinamento atmosferico, con focus sulle polveri sottili e la CO_2.
- Il Bosco del Rotary, progetto di riforestazione urbana avviato da Tiziana Agostini, che continua ancora oggi.
- Il service di Mestre, volto a coinvolgere gli studenti nella elaborazione di progetti per il recupero degli spazi pubblici dismessi come luoghi di socialità e sviluppo.
- La nascita della Fellowship Rotariana di Montagna, riconosciuta ufficialmente dal Rotary International.

In risposta alle calamità naturali, il Distretto ha promosso il service "Aiutiamo chi aiuta", donando un'insacchettatrice per sacchi di sabbia a favore delle popolazioni alluvionate dell'Emilia Romagna, e organizzando una giornata della Protezione Civile a Padova con Croce Rossa, Vigili del Fuoco e volontari del soccorso.

Il "Giro della Pace": Simbolo di Unità Europea

Una delle iniziative più evocative dell'anno è stato il Giro della Pace del Rotary, un viaggio simbolico dalla Germania all'Italia che ha visto la sua tappa conclusiva a Peschiera del Garda il 6 giugno 2024. I ciclisti hanno portato con sé un messaggio di coesione europea, concludendo il tour sotto la Campana dei Caduti di Rovereto, a memoria della fine della Prima Guerra Mondiale.

A Gorizia, città Capitale Europea della Cultura 2025, è stato organizzato un concerto con i musicisti del Teatro La Fenice e studenti provenienti da Italia, Istria e Croazia: sulle note dell'Inno alla Gioia, si è celebrata l'unione culturale e la speranza di un'Europa unita.

Memoria, Emozione e Umanità

Il discorso di Calegari ha reso omaggio a figure rotariane scomparse: i past governatori Guglielmo Pellegrini e Riccardo Caronna, ma anche soci stimati come Alessandro Bitozzi, Pietro Dalla Torre, Mario Bampo, Francesco Mazzarolli e altri. Ricordi toccanti come quello di Luciano Luciani, che ha donato la sua collezione di quadri alla città di Trieste, o della famiglia di Maurizio di Montebelluna, che ha pubblicato il libro sul disagio giovanile scritto dalla figlia, tragica vittima della condizione che il libro descrive, dimostrano quanto il Rotary sappia essere anche spazio di profonda umanità e condivisione.

LA MAGIA DEL ROTARY CHE SI RINNOVA

La seconda parte della mattinata è stata caratterizzata da interventi ricchi di emozioni e visioni, coordinati da Alex Chasen e dal Governatore Alessandro Calegari. Walter Boscaro ha sottolineato l'importanza di coinvolgere i giovani con

una formazione attiva e condivisa, mentre Angelica Peresan ha incarnato i valori di ascolto, servizio e umanità con leggerezza e passione. Daniela Boresi ha proposto di trasformare il Giornale del Distretto in un ponte culturale verso l'esterno ed Elisabetta Fabbri ha presentato il progetto "Virtuosi", che valorizza le eccellenze rotariane in relazione con la comunità. Paolo Del Torre ha rimarcato la fellowship come cuore pulsante del Rotary e Jessica Da Ponto ha raccontato un anno intenso di leadership giovane nel Rotaract. Andrea Gentilini ha illustrato il service "Acqua intelligente", esempio di collaborazione e linguaggio comune, mentre Ivano Chivelli ha ribadito che i progetti sono di tutti, non del singolo presidente. Gianluca Leonardi ha mostrato il Rotary attraverso la fotografia come memoria e ispirazione e Andrea Marella ha evidenziato le partnership istituzionali per creare borse di studio. Infine, Ugo Tutone ha richiamato il valore di amicizia e coraggio, che rendono il Rotary una vera comunità.

RICONOSCIMENTI E PASSAGGIO DI CONSEGNE AL DGE GIANNI ALBERTINOLI

A seguire si è tenuto il conferimento dei riconoscimenti a diversi rotariani che si sono distinti nel corso dell'anno per dedizione, spirito di servizio e contributi concreti alla vita del Distretto. Un momento sentito e partecipato, che ha voluto valorizzare non solo i risultati ottenuti, ma soprattutto l'impegno silenzioso e costante che tanti soci mettono a disposizione della comunità rotariana con passione e generosità.

Un momento di particolare emozione è stato rappresentato dal passaggio di consegne tra Alessandro Calegari e Gianni Albertinoli, un gesto simbolico che ha segnato il termine di un anno di intensa attività e l'inizio di un nuovo cammino. Albertinoli, nel raccogliere il testimone, ha espresso entusiasmo e senso di responsabilità, confermando il proprio impegno a proseguire nel segno della continuità, dell'innovazione e del dialogo tra le diverse anime del Rotary.

COSA RIMANE DOPO L'ESPERIENZA DI GOVERNATORE?

Intervista all'IPDG Alessandro Calegari

di
DANIELA BORESI
Direttore Rotary Oggi

Si è chiusa un'annata importante: te la senti di tracciare un bilancio di questa esperienza?

Sul piano personale, l'anno di servizio come governatore rappresenta un'esperienza unica, in grado di cambiare la vita. Se, da un lato, ti costringe a modificare abitudini e stile di vita, dall'altro, ti offre l'occasione di estendere a dismisura le relazioni personali, di vivere ogni possibile dimensione del Rotary, da quella locale a quella internazionale, di imparare a gestire con determinazione situazioni difficili, di migliorare la capacità di ascoltare gli altri e di esprimere con semplicità ed efficacia anche i concetti più complessi. Il grande impegno richiesto è, perciò, ampiamente ripagato dal notevole arricchimento personale e culturale che si riceve.

Sul piano oggettivo, la figura del governatore è probabilmente sopravvalutata, perché, quando le cose funzionano egregiamente in un distretto, il merito è soprattutto dei tanti soci che lavorano bene. Il governatore può solo contribuire a mantenere un clima di serenità, che invogli le persone a collaborare e a donare il proprio tempo a favore degli altri. E questo è quello che ho cercato di fare anch'io, senza troppo preoccuparmi dei numeri e delle statistiche.

Il fatto è che il Rotary International valuta i governatori per gli obiettivi che sono stati in grado di raggiungere. Ed io, sotto questo profilo, non posso certo dire di aver fatto troppo bene. Il Distretto 2060 ha chiuso, infatti, l'annata 2024-25

con un club in meno (a seguito della fusione di due Club) e un saldo negativo, in termini assoluti, di sette soci. Abbiamo, però, avuto un exploit per numero di progetti finanziati e realizzati e per le donazioni raccolte per la Rotary Foundation, che hanno superato i 510.000 euro, con un incremento di oltre il 9%. Interpreto, allora, questo dato come il segnale che i Rotariani sanno essere ancor più generosi quando non si sentono obbligati a farlo per raggiungere un obiettivo e ottenere un attestato, ma quando sono semplicemente convinti di fare la cosa giusta.

Se mi chiedi un bilancio dell'annata, mi ritengo perciò soddisfatto, sia sul piano personale che su quello dei traguardi raggiunti, perché, nonostante la diminuzione del numero di club e di soci, credo di avere contribuito a rafforzare lo spirito e l'identità rotariani.

Due parole: emozione e impegno. Come si sono bilanciati?

L'emozione e l'empatia sono fondamentali quando si vuole ispirare qualcuno all'azione. Ed è impossibile suscitare emozioni ed empatia, se non si parla al cuore delle persone. Voglio dire che si può anche essere degli eccellenti oratori, ma se mancano passione e genuinità, le persone capiscono che è soltanto una messa in scena e l'incanto si spezza.

Per tutto l'anno ho cercato di essere me stesso, senza finzioni. Sono stato attento ad ascoltare e a interpretare i bisogni dei soci. E l'ho fatto con naturalezza, senza particolare fatica. Ma sarei un bugiardo se dicessi che non ci ho messo impegno. L'impegno è stato importante: innanzi tutto nel comprendere la complessità dell'universo rotariano; quindi, nel rispondere quotidianamente alle decine di messaggi e di telefonate; nell'intrattenere relazioni con le Istituzioni e le altre realtà associative del territorio; nel visitare i club e nel partecipare agli eventi dagli stessi organizzati; nel curare la comunicazione, per trasmettere con semplicità, ma in modo non banale e scontato, i valori rotariani, così da stimolare partecipazione e interesse. Per affrontare questo impegno, ho goduto per fortuna dell'aiuto prezioso della Squadra, delle Commissioni e degli Assistenti, ma anche della comprensione e del sostegno dei familiari e degli amici. Qualche volta ho dovuto dire anche dei no, scontentando qualcuno, ma l'ho fatto sempre a ragion veduta, mosso dall'intento di far prevalere l'interesse generale su quello personale.

E domani? L'impegno continua?

Il domani è già oggi. Dal primo luglio sono infatti tornato ad applicarmi a tempo pieno all'Università e alla professione di avvocato, che avevo un po' trascurato. E ho constatato con soddisfazione che mi piace ancora farlo.

Questo non significa che l'impegno nel Rotary sia finito. Sono pronto a servire e a farlo innanzi tutto nel mio club. Vivere l'esperienza di governatore può creare, in effetti, una pericolosa ebbrezza; e il ritorno alla normalità, dopo un anno di celebrazioni e onori (a volte eccessivi), può essere traumatico, se non ci si prepara prima ad affrontare il cambiamento. Sapersi fare da parte con discrezione è il segreto per vivere serenamente la condizione di PDG.

Personalmente non ho chiesto, né sollecitato incarichi particolari, perché credo che ci siano tante possibilità per continuare ad essere utili agli altri, anche senza medaglie sul petto. Per questo, a prescindere dall'assegnazione di un ruolo specifico, sarò sempre contento di donare la mia esperienza, il mio tempo e la mia professionalità dove ve ne sia bisogno. E a farlo tanto più volentieri nel Rotary, che mi ha dato la possibilità di vivere un anno così stimolante e irripetibile.

IL DISTRETTO 2060 ALLA 39ª VENICE MARATHON

Siamo al sold-out delle iscrizioni!!!
La nostra partecipazione alla 39ª edizione "Wizz Air Venice Marathon 2025" del prossimo 26 ottobre!, con l'impegno dei runner - sia nella corsa che nel fundraising – è tutto rivolto a Run to End Polio, la raccolta fondi e sensibilizzazione dell'opinione pubblica dedicata al programma più importante della Rotary Foundation: EndPolioNow!, che nel succedersi degli anni ha riscosso via via sempre più successo e ha raggiunto traguardi e obbiettivi all'inizio inimmaginabili.
Abbiamo raggiunto già 250 iscritti alla 10km e 15 alla maratona, nelle prossime settimane saremo impegnati nelle Family-Run di Chioggia 29.09, Portogruaro 3.10, San Donà di Piave 11.10, Dolo-Riviera del Brenta18.10 e Mestre il 24.10.

Ogni Club un runner, ogni runner un traguardo

Adesso è il momento dell'impegno nella raccolta fondi esortiamo i Club che non l'avessero ancora fatto di collegarsi al sito della rete del dono per aprire le proprie pagine di raccolta o a donare direttamente, magari nella pagina già aperta del governatore.
Sulla piattaforma della Rete del Dono è già aperta la pagina per organizzare la vostra raccolta fondi. Invitiamo tutti a promuovere, coinvolgere e donare attraverso la rete del dono. Puntiamo come sempre ad arrivare ad almeno 20000 euro il giovedì prima della maratona in modo da poterci assicurare il premio in denaro messo in palio dalla rete del dono, con le donazioni attuali siamo un po' indietro rispetto agli anni scorsi, quindi, bisogna darsi da fare in questo mese! D'altronde come recita il motto "basta così poco per eradicare la polio!"

di
MAX BUSON

RC Este
Referente cordinatore D2060 Venice Marathon

Ricordando che la raccolta prosegue anche dopo l'evento sino a fine novembre.

Il nostro governatore e la sua squadra vi attendono fiduciosi alla partenza da parco San Giuliano e proseguire sino al traguardo di Venezia con le nostre splendide canotte rosse indossate.

Una volta aperta la vostra pagina della singola raccolta, la nostra speranza è che ogni club ne attivi una, ma tutti siamo invitati a coinvolgere il più possibile: parenti, amici, conoscenti, aziende… che possono donare direttamente nelle vostre pagine, con la consapevolezza di contribuire in maniera significativa e tangibile alla fine che sembra sempre più vicina, di questa grave e odiosa malattia che colpisce soprattutto i bambini e ricordiamo infine che le donazioni effettuate godono di tutte le agevolazioni fiscali previste dalla normativa vigente!

UN'ESTATE AL MARE TRA INCLUSIONE E GIOIA

Stessa spiaggia, stesso mare? Certamente! La XVI edizione dell'Happycamp Lignano 2025 ha aperto i battenti domenica 24 agosto 2025 presso il Villaggio EFA BELLA ITALIA di Lignano Sabbiadoro con tante novità.

Iniziativa di 24 Rotary Club del Triveneto con il sostegno del Rotary International Distretto 2060

Quest'anno grazie all'interessamento di 24 Rotary Club del Triveneto, al sostegno del Rotary International Distretto 2060 e di altri benefattori, 44 ragazzi con i loro accompagnatori sono stati ospitati presso la struttura alberghiera "Alle Vele" accolti da una meravigliosa squadra di volontari composta da rotariani, rotaractiani, interactiani e amici che si sono trasformati in un "Allegra Brigata" capace di far sperimentare agli ospiti attività terapeutiche, fisioterapiche, natatorie, ludiche ed artistiche, con tanti e tanti sorrisi.
Dalla stazione "Alle Vele" nelle giornate di lunedì, martedì e giovedì è partito il trenino turistico con destinazione Lignano downtown, che ha permesso ai nostri ospiti di apprezzare le bellezze di questa famosa località turistica.
Le attività programmate nelle singole giornate sono state esposte nel tabellone situato all'ingresso affinchè gli ospiti, accompagnati dai volontari assegnati, potessero raggiungere

di
ARIELLA STUBELJ
RC Verona Soave

ROTARY CLUB
Rotary
Distretto 2060
Diversi
Equit
Inclusi
TAGLIAM
Rotary

piscine, palestre o laboratori creativi.
Tutto si è svolto in piena libertà ed è spettato solo al nostro ospite scegliere se partecipare o meno.

44 ragazzi con i loro accompagnatori sono stati ospitati presso la struttura alberghiera "Alle Vele"

Quest'anno sono 40 i volontari stabili presenti tutta la durata del soggiorno, a cui se ne sono aggiunti altri 20 con partecipazione giornaliera per un'attività di oltre 3000 ore uomo complessive. I genitori e/o gli accompagnatori hanno potuto nel contempo godere di momenti di relax per effettuare camminate, praticare la spiaggia o semplicemente riposare.
Le serate sono state movimentate dalle attività musicali di karaoke e dance grazie a Claudio e Donata Buonocunto, molto gradite dai ragazzi…. ma non sono mancati gli spettacoli internazionali dove gli artisti sono stati gli ospiti e i giovani volontari che durante le pause hanno preparato assieme a Susy, Luciana e Donata le scenografie e i costumi, sotto la supervisione artistica del nostro musicoterapista Pino Proclen.
A quanto sopra si sono aggiunte poi le sorprese: la mitica

merenda a base di deliziose torte casalinghe preparate artigianalmente dall'Associazione delle Mamme di Pertegada, l'esibizione degli "ABBAstanza", revival anni 70 del mitico Mamma Mia, "Il giro del Mondo" spettacolo dell'Interact Verona Castelli, la serata di cabaret con la famiglia Luchesi, la serata di canto collettivo con Alessandro e Francesca Calegari. Quest'anno in occasione del picnic rotariano tenutosi a Mogliano Veneto lo scorso maggio era stata lanciata una sfida di giungere all'obiettivo di acquistare un apparecchio sollevatore per disabili da donare alla Village Efa Bella Italia, che ospita l'happycamp.
Nel corso del tempo le energie si sono moltiplicate e grazie ad una generosa donazione e alla partecipazione della Direzione EFA Village Bella Italia, in occasione della visita al camp da parte del governatore Gianni Albertinoli, sono stati consegnati i 6 presidi acquistati: un verticalizzatore, tre sollevatori, un lettino elettrico per piscina, una sedia a rotelle per doccia.
Queste attrezzature rimarranno all'interno della struttura ad uso dei nostri ospiti, che li hanno potuti già utilizzare, e di tutti coloro che ne avranno bisogno.
Come poter dare una migliore interpretazione del significato del motto internazionale "UNITE FOR GOOD", continuando a lavorare con una squadra affiatata, dove l'età non conta, il cui amalgama sono l'amicizia ed il cuore!

MARE SENZA BARRIERE: VINCE LA GIOIA CONDIVISA

La parola d'ordine del nostro HappyCamp era chiara: divertirsi.
Il 13 e 14 settembre 2025, al Villaggio Marzotto di Jesolo, si è svolto "Mare senza Barriere", un'esperienza intensa e coinvolgente, pensata dal Rotary Club Jesolo per promuovere l'inclusione di bambini e ragazzi con disabilità psichiche lievi o moderate attraverso il gioco e la relazione.

I nostri protagonisti, divisi in squadre, hanno affrontato piccole sfide, giocato con entusiasmo e scoperto il valore della collaborazione. Non ci sono stati vincitori ufficiali, ma tutti hanno portato a casa qualcosa di prezioso: nuove amicizie, il senso di appartenenza, la gioia di aver condiviso momenti veri.
Ma a rendere l'esperienza ancora più significativa è stato il contatto diretto con il mare. Si sono messi alla prova con entusiasmo in attività come catamarano, canoa e big sup, vivendo momenti di gioco e libertà tra le onde. Per molti è stata una novità, affrontata con curiosità e coraggio, accompagnati da soci e volontari attenti e istruttori esperti.
A rendere l'evento ancora più speciale è stata la visita a sorpresa del Governatore Gianni Albertinoli, che con la sua

di
ELISABETTA MARIGONDA
RC Jesolo

consueta energia ha partecipato con entusiasmo. Insieme alla Presidente del Club Elisabetta Marigonda, si è lasciato coinvolgere in un momento di grande allegria: le "torte in faccia", accolte da grandi risate collettive.
Il weekend si è concluso tra sorrisi, abbracci e qualche inevitabile saluto commosso. Ma lo spirito di "Mare senza Barriere" resta vivo, nei ricordi dei partecipanti e nell'impegno di chi ha reso possibile tutto questo.
Ci rivediamo il prossimo anno, con la stessa voglia di stare insieme e un mare ancora tutto da vivere.

SOSTIENI IL FUTURO, SOSTIENI I PROGETTI ROTARY

Un viaggio tra inclusione, solidarietà e visione condivisa.

Ci sono scelte che non si misurano con numeri o grafici, ma con emozioni. Ci sono decisioni che non finiscono nei bilanci, ma negli sguardi delle persone, nella dignità che viene restituita, nei sorrisi che nascono quando un gesto apre una possibilità. È da questa consapevolezza che nasce l'appello del Distretto Rotary 2060, attraverso la sua Commissione Partnership: "Sostieni il futuro, sostieni i Progetti Rotary".

Un invito che è insieme concreto e visionario. Concreto perché si traduce in attività, iniziative, programmi di grande impatto sociale. Visionario perché guarda a un domani più giusto e inclusivo, dove il benessere non è privilegio di pochi ma diritto di tutti.

Quest'anno l'attenzione è rivolta agli Happy Camp, ma la prospettiva è ancora più ampia: il Rotary desidera costruire un percorso nel quale imprese, associazioni e cittadini possano diventare parte attiva di un cambiamento duraturo.

di
MAURIZIO GASPARETTO
Presidente Commissione Partnership

Happy Camp: laboratori di umanità

Gli Happy Camp non sono semplici vacanze organizzate o attività ricreative. Sono luoghi in cui si intrecciano storie, in cui ragazzi e adulti con disabilità trovano uno spazio di libertà,

crescita e socializzazione. Sono, come li definiscono i rotariani, "laboratori di umanità".
Immaginiamo un gruppo di giovani che partecipa a un laboratorio di teatro inclusivo. Alcuni sono in carrozzina, altri hanno difficoltà cognitive. Sul palco non ci sono barriere, non c'è etichetta: c'è solo la potenza della creatività. Oppure pensiamo a un'escursione in montagna, dove i volontari affiancano i partecipanti con disabilità motoria, e ogni passo diventa conquista comune.
Gli Happy Camp sono questo: un'esperienza di normalità condivisa, che fa sentire ogni persona parte di una comunità accogliente. Non è solo divertimento, è crescita, educazione alla vita, esempio tangibile di come si possa costruire una società inclusiva partendo dalle relazioni quotidiane.

La forza del Rotary

Il Rotary non è una realtà isolata. È una rete globale che unisce 1,4 milioni di soci in oltre 46.000 club, distribuiti in 200 Paesi. Una comunità che si riconosce nella missione di affrontare le sfide umanitarie più urgenti del nostro tempo. Dal sostegno alla lotta contro la poliomielite ai progetti per la salute, l'istruzione, la tutela dell'ambiente, il Rotary ha dimostrato di saper agire con concretezza e visione internazionale.
Il Distretto 2060 – che comprende Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige – porta questa energia sul territorio, trasformando valori universali in azioni locali.
La Commissione Partnership, nata di recente, ha proprio lo scopo di creare ponti tra il Rotary e il mondo delle imprese. Non per chiedere semplicemente fondi, ma per costruire una collaborazione duratura che permetta di pianificare iniziative, valorizzare risorse, unire forze.

Oltre gli Happy Camp: una rete per il futuro

Gli Happy Camp rappresentano il primo capitolo di un percorso che la Commissione intende ampliare. Le aree di intervento sono numerose e tutte cruciali:

- Salute e prevenzione: progetti di sensibilizzazione e supporto a strutture sanitarie.
- Istruzione e formazione: borse di studio, laboratori per giovani, percorsi di avvicinamento al lavoro.
- Ambiente e sostenibilità: iniziative per la tutela delle risorse naturali, la riduzione degli sprechi, l'educazione ecologica.
- Pace e inclusione sociale: programmi per la mediazione culturale, il sostegno a comunità vulnerabili, la promozione della dignità umana.

In ciascuno di questi ambiti il Rotary vuole portare non solo risorse, ma anche metodo, esperienza e una rete internazionale di competenze.

Perché un'azienda dovrebbe sostenere il Rotary?

La domanda è legittima. Perché un imprenditore dovrebbe scegliere di affiancare il Rotary in queste iniziative? La risposta è semplice: perché oggi il successo non si misura solo con i profitti. Una vera impresa è quella che sa creare valore economico, ma anche valore sociale.

Essere partner del Rotary significa:

- Dimostrare attenzione ai temi di inclusione, solidarietà e sostenibilità, sempre più centrali anche nel mondo economico.
- Rafforzare la propria reputazione attraverso un legame con un'organizzazione riconosciuta a livello mondiale.
- Contribuire al miglioramento del territorio, investendo nel capitale umano e nelle comunità locali.
- Ottenere una visibilità qualificata: presenza agli eventi distrettuali, articoli su riviste, inserimenti in newsletter e canali social, fino a interviste dedicate.

In un'epoca in cui i consumatori e i dipendenti scelgono aziende attente all'impatto sociale, sostenere i progetti Rotary diventa anche una scelta strategica di responsabilità e visione.

La voce dei protagonisti

"Ogni volta che vedo un ragazzo sorridere durante un Happy Camp – racconta un volontario – mi ricordo perché ho scelto di dedicare tempo al Rotary. È lì che senti che il tuo impegno ha senso".

"Abbiamo deciso di sostenere questo progetto – spiega un imprenditore partner – perché crediamo che un'azienda debba restituire qualcosa al territorio in cui opera. E farlo insieme al Rotary significa avere la certezza che i fondi saranno usati in modo trasparente ed efficace".

Sono testimonianze che parlano più di qualsiasi statistica. Perché alla fine ciò che resta non sono i numeri, ma le vite toccate, le possibilità aperte, i legami costruiti.

Una sfida condivisa

Il Rotary invita tutti – imprese, cittadini, istituzioni – a unirsi

in questa sfida. Perché nessun gesto di bene è mai piccolo, e perché ogni contributo, anche il più semplice, può diventare la scintilla che cambia una vita.
La Commissione Partnership D2060, guidata dal Governatore Gianni Albertinoli e dal Presidente Maurizio Maria Gasparetto, ha posto le basi di un percorso che vuole crescere, ampliarsi, includere sempre nuove realtà.
Il motto che accompagna l'iniziativa lo riassume bene: "Unite for Good". Uniti per il bene comune. Uniti per il futuro.

Conclusione: il valore di un gesto

Sostenere gli Happy Camp oggi significa dare a un bambino, a un giovane, a un adulto con disabilità la possibilità di sentirsi parte di una comunità. Ma significa anche qualcosa di più: significa costruire un domani in cui nessuno viene lasciato indietro.
Il Rotary ci ricorda che ogni gesto, se fatto con consapevolezza e con il cuore, può cambiare il mondo.
È questo il messaggio che la Commissione Partnership desidera lanciare attraverso le pagine di questo giornale. Un messaggio che non è solo un invito alla donazione, ma soprattutto un invito alla partecipazione, alla condivisione, alla responsabilità.
Perché il futuro non si aspetta: si costruisce insieme.

COMMISSIONE CULTURA: MOLTI PROGETTI E UN OSSERVATORIO

Proseguono le attività della Commissione Cultura che per vocazione promuove progetti di servizio ed eventi volti a diffondere e a tutelare i valori, le tradizioni e il patrimonio storico, artistico, culturale nel Distretto.
Ringrazio i membri della Commissione che faranno parte della squadra: il Vice presidente PDG Stefano Campanella, Michele Franzina, Cecilia Franchini, Mario Cognini, Claudio Griggio, Paolo Bornello.
Tra gli obiettivi della Commissione c'è il lavoro dell'Osservatorio culturale come processo di monitoraggio sul territorio delle azioni a tutela del patrimonio, attraverso lo studio, la raccolta e l'analisi dei dati utili per la programmazione strategica delle attività culturali. L'Osservatorio ha iniziato da quest'anno a censire le attività degli ultimi cinque raccogliendo dati relativi ai service realizzati, tra cui restauri, progetti museali, concerti, concorsi letterari per le scuole e molto altro… I referenti del progetto sono: il PDG Anna Favero per il Trentino Alto Adige, il PDG Raffaele Caltabiano per il Friuli Venezia Giulia e il PDG Alberto Palmieri per il Veneto.
La Commissione Cultura si prefigge una visione che possa ispirare la nostra comunità alla buone pratiche di cui il Rotary è sempre portavoce. E quest'anno nasce il testo di un manifesto culturale che ne riassume principi, obiettivi e azione strategica. Ringrazio Ivano Chivelli e Michele Franzina per avermi affiancato costantemente e averne determinato significativamente la stesura del testo.

di
NICOLA GUERINI

Presidente
Commissione Cultura
e Osservatorio Culturale

MANIFESTO DELLA CULTURA
PRINCIPI

-Conoscenza e Responsabilità
-Visione e Ispirazione
-Salvaguardia e Innovazione
-Pathos e Cura
-Sostenibilità e Cambiamento
-Permanenze delle differenze e Harmonia
-Empatia e Dialogo
-Bellezza e Diversità
-Natura e Habitat
-Arte e Scienza

In un'epoca segnata da profondi cambiamenti globali, da sfide complesse ma anche da straordinarie possibilità, la Cultura si afferma come fondamento irrinunciabile per costruire una società più consapevole, giusta e sostenibile. Il Rotary, attraverso la sua azione strategica, riconosce nella Cultura un potente motore di trasformazione, capace di generare valore, coesione e innovazione.

Questo Manifesto della Cultura nasce per affermare una visione alta e condivisa, radicata in principi universali e orientata al bene comune.

Esso si fonda sulla Conoscenza come strumento di libertà e sulla Responsabilità come esercizio etico del sapere; sulla Visione che anticipa il futuro e sull'Ispirazione che lo rende possibile; sulla tensione tra Salvaguardia delle radici e Innovazione dei linguaggi; su un sentire profondo che unisce Pathos e Cura, Empatia e Dialogo.

Crediamo in una Cultura che sappia essere sostenibile, capace di abitare il cambiamento senza smarrire le proprie differenze e la propria armonia. Una Cultura che si nutra di Bellezza e Diversità, che valorizzi la relazione tra Natura e Habitat, che coltivi il legame tra Arte e Scienza come spazio di sintesi e meraviglia.

Il Rotary si impegna a promuovere questi valori in ogni sua azione, a rendere la Cultura un atto quotidiano di costruzione, rigenerazione e dialogo tra le comunità, trasversale alle sette aree di intervento.

Questo Manifesto è un invito all'azione, un patto tra generazioni, un cammino condiviso verso un futuro più umano e più equo.

OBIETTIVI

Il Manifesto della Cultura si propone di:

- Affermare la Cultura come dimensione centrale della crescita umana, sociale ed economica, intesa come diritto e responsabilità collettiva.
- Promuovere il dialogo tra saperi, tradizioni e prospettive, favorendo la contaminazione virtuosa tra Arte, Scienza, Natura e Tecnologia.
- Valorizzare la diversità come ricchezza, le identità come risorsa, le differenze come opportunità di armonia e coesistenza.
- Favorire una nuova cittadinanza culturale, fondata sulla consapevolezza, sull'etica della cura e sul senso del limite, in un'ottica di sostenibilità integrale.
- Sostenere progetti educativi e formativi che rafforzino la conoscenza, l'empatia e la creatività, in particolare tra le nuove generazioni.
- Coltivare una leadership ispirata, capace di visione e servizio, orientata al bene comune e alla rigenerazione dei territori.
- Difendere e innovare il patrimonio culturale, materiale e immateriale, rendendolo accessibile, inclusivo e vivo nelle comunità.

AZIONE STRATEGICA ROTARIANA

Il Rotary, fedele alla propria vocazione internazionale e al principio del servire al di sopra di ogni interesse personale, si impegna a trasformare i valori del Manifesto in azioni concrete, attraverso:

- Programmi culturali e formativi sviluppati in rete con scuole, università, enti culturali, artisti e scienziati.
- Progetti territoriali che coniughino rigenerazione urbana, promozione del patrimonio e inclusione sociale.
- Eventi, rassegne, festival e spazi di confronto che mettano al centro i principi della bellezza, della conoscenza, del dialogo e della sostenibilità.
- Partnership strategiche con istituzioni pubbliche e private, nazionali e internazionali, per amplificare l'impatto delle azioni culturali.
- Azioni tese ad ispirare positivamente politiche culturali e ambientali, contribuendo alla costruzione di comunità più resilienti e consapevoli.
- Sostegno alla leadership giovanile, incentivando il protagonismo culturale delle nuove generazioni attraverso mentorship, borse e spazi di espressione creativa.

Attraverso questa strategia, il Rotary riconosce nella Cultura uno strumento di pace, giustizia e sviluppo sostenibile, e rinnova il proprio impegno a costruire ponti, non muri, tra le persone, i popoli e le idee.

Sistema PONTAROLO

Sicurezza, comfort e risparmio per la tua casa.

La serenità di una casa sicura e confortevole è impagabile. Con il **Sistema Costruttivo Pontarolo**, puoi realizzare edifici progettati per garantire:

- **Massima resistenza sismica**, proteggendo chi li vive con una struttura solida e duratura nel tempo;
- **Elevato isolamento termico**, mantenendo il clima ideale in ogni stagione e riducendo i consumi energetici;
- **Tempi di costruzione rapidi e costi ottimizzati**, senza compromessi sulla qualità e sul benessere abitativo.

Finiture Pontarolo

Scopri i nostri prodotti studiati e certificati per integrarsi perfettamente con la nostra tecnologia costruttiva, garantendo resistenza all'urto e alla grandine, durabilità ed estetica senza compromessi.

CLICCA QUI

Pontarolo Engineering Spa - San Vito al Tagliamento (PN)
T. +39 0434 857010 / E-mail: info@pontarolo.com / www.pontarolo.com

APPRENDIMENTO ED EFFETTIVO PER IMPARARE E CRESCERE

di
ANNA FAVERO

Pdg
RC Jesolo
Facilitatore distrettuale

GIULIANO BORDIGATO

RC
Galileo Galilei D2060
Formatore D2060

DIEGO VIANELLO

Pdg
RC Venezia
Pres. Comm. Effettivo Distrettuale

Il cammino della Commissione Apprendimento e della Commissione Effettivo comincia dai facilitatori di Club.
Il seminario dedicato ai facilitatori di Club, svoltosi lo scorso 13 settembre a Mestre, ha rappresentato un momento prezioso di confronto e di crescita per il nostro Distretto. Non si è trattato soltanto di un'occasione formativa, ma di un vero laboratorio di idee, nel quale i partecipanti hanno potuto riflettere sul ruolo che i facilitatori sono chiamati a svolgere all'interno dei Club.
Il facilitatore non è un semplice "formatore". La sua missione va oltre la trasmissione di conoscenze: consiste nel creare le condizioni perché ciascun socio possa davvero apprendere e sentirsi parte di una comunità. È colui che rende più agevole l'ingresso dei nuovi soci, aiutandoli a comprendere valori, tradizioni e dinamiche del Rotary, ma anche colui che stimola i soci più esperti a rinnovare continuamente il proprio impegno, mantenendo viva la consapevolezza e l'entusiasmo.
Il facilitatore è anche un "ponte": tra generazioni di soci, tra presidente e direttivo, tra le linee guida del Distretto e la vita quotidiana del Club. È mediatore nelle difficoltà, promotore di cambiamenti quando necessari, custode dei principi rotariani che orientano ogni decisione. E, soprattutto, è promotore di un apprendimento condiviso, che non si limita a ciò che viene insegnato, ma si alimenta delle esperienze, delle domande e dei bisogni reali di ciascun socio.
Durante il seminario i facilitatori hanno lavorato in gruppi, confrontandosi sulle priorità strategiche del Rotary: Engage, Impact, Reach e Adapt.

È emersa la convinzione che il coinvolgimento dei soci non debba essere rimandato: i nuovi entrati devono poter contribuire subito, con incarichi e responsabilità concrete, sostenuti da tutoraggio e momenti di accoglienza vera. È stato sottolineato il valore della rotazione dei ruoli e della creazione di occasioni informali di incontro, capaci di rafforzare amicizia e spirito di squadra.

Per quanto riguarda l'impatto sul territorio, si è ribadita l'importanza di progetti di service vissuti "con le mani in pasta", di collaborazioni con scuole, amministrazioni e altre realtà locali, e di un rinnovamento della comunicazione, per saper parlare a pubblici diversi. Non sono mancate le proposte rivolte alle nuove generazioni: ospitalità, scambi culturali, progetti educativi e sostegno alle famiglie più fragili.

Sul fronte dell'adattamento, è stato ricordato come il Rotary abbia sempre saputo evolvere, senza tradire i propri valori. Oggi più che mai, servono apertura, ascolto attivo e la capacità di lavorare in rete con istituzioni e comunità.

Il seminario ha evidenziato un altro aspetto importante: la funzione del facilitatore come figura di continuità. Non legato a una singola annata rotariana, ma capace di accompagnare il lavoro dei presidenti e delle commissioni nel medio periodo, rafforzando quella prospettiva triennale che rende più solidi i progetti e più coesa la vita dei club.

In questa prospettiva, il facilitatore si rivela non un ruolo accessorio, ma un protagonista silenzioso e indispensabile: colui che aiuta il club a crescere, a rimanere fedele ai suoi valori, e al tempo stesso ad aprirsi ai cambiamenti necessari.

Il percorso avviato il 13 settembre non si conclude con il seminario, ma si integra nel programma della Commissione Apprendimento.

Nei prossimi mesi, il Distretto organizzerà infatti serate tematiche aperte a tutti i soci. Gli argomenti saranno scelti a partire dai risultati del questionario online diffuso quest'estate, così da rispecchiare le esigenze e gli interessi emersi dalla nostra comunità rotariana.

Saranno momenti di approfondimento e di dialogo, ulteriori occasioni per mettere in pratica ciò che i facilitatori hanno ben compreso: che l'apprendimento condiviso è la chiave per una vita associativa sempre più viva, inclusiva e significativa.

"STRANGER LIFESTYLE" DEDICATO AGLI ADOLESCENTI

di
MATTEO PERNIGO

RC
Padova Contarini

"Unite for Good", tema dell'annata 2025-26, è il seme che ha ispirato un importante Service al quale hanno deciso di aderire 16 Clubs Rotary con l'obiettivo di sostenere il progetto "Stranger Lifestyle" all'interno del più ampio programma "Stranger Teens" della Clinica di Oncoematologia Pediatrica dell'Ospedale di Padova.
Le iniziative mirate a migliorare, dal punto di vista terapeutico e sociale, le condizioni di vita dei giovanissimi malati oncologici sono numerose, tuttavia la fascia d'età adolescenziale, con caratteristiche e problematiche peculiari e specifiche, non ha mai beneficiato dell'attenzione adeguata. Per questo motivo i Rotary Clubs patavini hanno scelto di unirsi per sostenere questo progetto, ponendosi al fianco dei soggetti coinvolti: i giovani malati, le loro famiglie, i medici e i professionisti che a vario titolo prestano cure e assistenza. Un service che non si esaurisce con il concerto pensato per la raccolta fondi, ma prevede ulteriori iniziative anche successive all'evento, di informazione – divulgazione, ed attività specifiche come workshop motivazionali per rafforzare autostima e resilienza.
Il progetto "Stranger Lifestyle" mira a migliorare la qualità di vita degli adolescenti in cura e guariti da tumore, sia nel post trattamento che nel lungo periodo, incentivando l'adozione di stili di vita sani. Finalizzato a creare un modello di cura su misura per adolescenti tra i 13 e i 19 anni, integra aspetti medici, psicologici e sociali per rispondere alle

Rotary Clubs patavini hanno scelto di unirsi per sostenere i giovani malati oncologici e le loro famiglie

loro esigenze specifiche e complesse. I Clubs Rotary desiderano sostenere economicamente il progetto ed affiancarsi per supportare le attività che si svolgono presso il Centro di Oncoematologia pediatrica (Dipartimento Salute Donna e Bambino) dell'Università degli Studi di Padova.
Il budget previsto per il triennio 2025-2027 è di complessivi €115.000,00 suddivisi in €37.000,00 per il primo e secondo anno e €41.000,00 per il terzo.
Il progetto di service "Stranger Lifestyle" mira a raccogliere fondi attraverso contributi dei singoli Clubs e della Fondazione Distrettuale, da Fondazioni, sponsor e sostenitori, e dalla realizzazione di un grande Concerto al TEATRO

Il beneficiario del progetto è il dipartimento SDB per il progetto "Stranger Lifestyle".

SDB DIPARTIMENTO SALUTE DONNA E BAMBINO

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

VERDI di Padova, venerdì 6 Marzo 2026.
Il concerto dal titolo "Let's sing together for Stranger Teens" vede l'esibizione dei cori "BLUBORDÒ", "Mani Bianche del Veneto" e "Mani Bianche di Padova" con la conduzione della serata a cura dell'eccellente Moreno Morello.
Mercoledì 5 novembre 2025, presso lo Sheraton Hotel si terrà un importante Interclub fra tutti i Clubs coinvolti, per la presentazione dettagliata del progetto e l'apertura della vendita dei biglietti dello spettacolo ai soci dei Clubs: successivamente la vendita si aprirà al pubblico, gestita direttamente dalla segreteria del Teatro Verdi.

"Stranger Teens" è il progetto che mira a creare un nuovo modello di approccio e cura dedicato agli adolescenti (13-19 anni) con malattia oncologica, finalizzato ad occuparsi della malattia e prendersi cura della loro vita intera.

Grazie ad esso, i ragazzi vengono seguiti quotidianamente non solo dal punto di vista medico con le cure previste dal Servizio Sanitario Nazionale, ma anche da quello psicologico e sociale, fondamentale per la loro vita che subisce un forte sconvolgimento a causa della malattia.

STRANGER TEENS

Al fine di raccogliere i fondi previsti dal programma si chiede a tutti i soci rotariani di essere promotori per l'acquisizione di sponsor e sostenitori: potranno donare direttamente sul conto corrente dedicato o attraverso la piattaforma Crowdfunding.
Il service proposto dal RC Contarini è promosso dai Rotary Clubs riuniti: RC Padova, RC Padova Nord, RC Padova Est, RC Padova Euganea, RC Este, RC Abano Montegrotto.
Si sono uniti come Clubs partner: RC Cittadella Alta Padovana, RC Camposampiero, RC Passport Cornaro Piscopia, Inner Wheel Sibilla De Cetto, Inner Wheel Abano T. – Montegrotto T., Rotaract Padova Centro, Rotaract Padova Euganea, Rotaract Padova.

Regala un abbonamento annuale a ROTARY OGGI

...A UN OSPITE,
...UN'AUTORITÀ DEL TUO TERRITORIO,
...UN RELATORE

6 NUMERI BIMESTRALI CON UNA PICCOLA DONAZIONE DI 15,00 € UNA TANTUM CHE POTRAI VERSARE DIRETTAMENTE SULL'IBAN DEL DISTRETTO ROTARY 2060 (IT56Q0200812011000105724666), INDICANDO NELLA CAUSALE IL **TUO NOME E QUELLO DEL BENEFICIARIO** (ES. ABBONAMENTO A ROTARY OGGI PER MARIO ROSSI DA PAOLO BIANCHI).

Rotary

PER MAGGIORI INFORMAZIONI:
SEGRETERIA2024-2025.ROTARY2060.ORG

SUL PALCO I RUSTEGHI E LA FORZA DEL ROTARY

di
PAOLA TONUSSI

Presidente
RC Verona

È nata per caso, quest'avventura. Perché quando vivevo a Venezia si recitava – tra noi e per gli altri amici – una commedia di Goldoni a Carnevale.
Da una casa a un'altra, ricreavamo un teatro in miniatura. Tutti letterati di professione, tutti abituati a leggere testi letterari, per noi il premio era quella lingua, quel sapore che spande l'aroma delle onde veneziane sulle pagine, quelle frasi dialettali settecentesche che si levano da una scena all'altra come refoli di vento per le calli.

Passione, servizio e voglia di mettersi in gioco

Da Presidente del Rotary Verona mi sono dunque detta: "E perché non fare una raccolta fondi diversa? Ce n'è sempre bisogno per i nostri service… Perché non riproporre, in ambito rotariano, la passione per Goldoni anche a professionisti di altri settori?
Così è stato. Scelto il titolo, uno dei più noti e frizzanti di Goldoni, *I Rusteghi*, ho raccolto gli amici rotariani che mi avrebbero accompagnato in questo viaggio. Addentrarsi in un

testo letterario in effetti è sempre un viaggio, un cammino che, alla fine, ti lascia molto diverso da come lo si è intrapreso. Attraversare un'opera letteraria è «un'accelerazione del volo», così la chiama Brodskij, da cui nessuno esce indenne.
Presto abbiamo iniziato a riunirci in casa mia, fin da luglio scorso, per leggere insieme il testo che avevo precedentemente scorciato di qualche scena, in cui l'idioma veneziano antiquato sarebbe risultato poco comprensibile a orecchie moderne. Astanti e primi spettatori, i miei due amici a quattro zampe, Boonrod e Sole.
Dopo le comprensibili difficoltà di lettura iniziali, poco per volta le parole hanno cominciato a fluire, le scene a raccordarsi le une alle altre, i personaggi a prender forma. Una qualche fatica d'esordio si è stemperata in desiderio di dare concretezza alla vicenda, al gioco dei protagonisti, al prisma colorato dello spirito e della gioia di vivere goldoniani.
Che in questa commedia parteggia per il mondo femminile, in apparenza sottomesso ai mariti ma in realtà capace di dominarne "rustichezza" e "selvatichezza" con arguzia e un pizzico di candida malizia. Sì perché l'espediente, le tattiche, gli stratagemmi in Goldoni si voltano sempre in bonomia, in un sorriso che accoglie vezzi e debolezze umani e tutti li racchiude nel grande, infinito gioco del mondo.
Ogni personaggio ha dunque preso le fattezze di uno di noi, o meglio il contrario, ciascuno di noi ha cercato di 'trasformarsi' nel proprio personaggio, di assumerne le caratteristiche, di dargli una voce e una figura. La parte di Felice l'ho assunta io, e poi trasversalmente da un Rotary

Club all'altro in una bella e proficua, amichevole collaborazione di quattro Club, come segue:

Canciano, cittadino marito di Felice
Pino Badagliacca,
Presidente Rotary Club Peschiera,

Lunardo, uno dei Rusteghi
Massimo Galli Righi,
Presidente RC Verona Sud Michele Sanmicheli,

sua moglie *Margarita*
Chiara Benciolini,
RC Verona Scaligero

Lucietta, figlia di Lunardo in prime nozze
Paola Berton, RC Verona

Simon, altro Rustego
Edoardo Bus, RC Verona

sua moglie *Marina*
Bibi Poggi, amica del RC Verona

Maurizio, terzo Rustego
Alessandro Pozzani, RC Verona Scaligero

suo figlio *Filipetto* (con gran senso dell'umorismo)
Giovanna Benati, RC Verona

il *Conte Riccardo*
Nicola Guerini, RC Verona.

A settembre le maglie del lavoro si sono strette: alcune assenze per lavoro potevano pregiudicare il risultato finale. Io mi adoperavo in presenza o in zoom a leggere le varie parti con gli attori (perché ormai osavamo chiamarci tali), per rettificare una pronuncia, schiarire il significato di un termine o un altro: "novissa", "musciètо", "zòggia". Alchimie goldoniane. Ormai il dado era tratto: l'incanto del teatro ci aveva presi completamente.

Un modo diverso e divertente per raccogliere i fondi

La meravigliosa amica Isabella Caserta è intervenuta qualche volta per ascoltarci e incoraggiarci.

Per sopperire a incertezze di pronuncia o dare maggiore coerenza al personaggio, la famiglia Crozzola – come abbiamo iniziato e poi continuato a chiamarla – ovvero Lunardo, Margarita e Lucietta, si riunivano anche oltre gli incontri normali. Margarita e Lucietta una volta hanno ripassato la parte nel parcheggio dell'Esselunga, per risparmiare tempo, il copione incuneato tra le incombenze quotidiane e lo studio da mandare avanti.

Da un certo punto in poi – meraviglioso spirito della poesia –, non ci siamo chiamati più per nome, Paola, Pino, Chiara, Massimo… ma Felice, Canciano, Margarita, Lunardo. E Con-

te Riccardo, Siora Marina, Simon, Lucietta, Filipetto. Il quale è 'entrato' a tal punto nella propria parte da andare, dopo una prova, dritto nel bagno degli uomini! Stanislavskij avrebbe gioito. Noi eravamo – o ci sentivamo – un gruppo, una troupe: citavamo con nonchalance copioni e battute, entrate e uscite, e tutto un gergo da palcoscenico che ci avvicinava, all'obiettivo e tra noi.
Alla fine di ogni incontro e poi verso la fine delle prove, ci fermavamo a mangiare un boccone insieme. E intanto chi commentava la scena appena provata, chi suggeriva una miglioria, chi metteva a fuoco una frase, un detto, "figurarse", che ripetere non è mai abbastanza.
Poi si è avvicinata la sera della prima, il 19 febbraio scorso, al Circolo di Castelvecchio. Sapevamo che sarebbero venuti anche il Governatore Alessandro Calegari e la sua Francesca. Io continuavo ad affannarmi, la sera, a terminare di cucire i costumi e ogni tanto l'ago cadeva di mano, passamanerie e filo colorato sul tavolo si mischiavano. Bisognava ricominciare e procedere. Provare e aggiustare.
Così negli ultimi tempi ho ceduto la regia a Nicola-Conte Riccardo che, con consigli e direttive ad hoc, ha dato una 'sterzata' magistrale al tutto in vista del debutto. Giovanna-Filipetto ha portato fiori e luci per la scena, Benedetta Badagliacca creato le locandine, Fabio (il compagno del nostro Prefetto Alessandra Bucci) stampato dei piccoli "Encomi" che ho pensato di consegnare ai miei compagni, in ricordo di quest'esperienza.
La Prima è andata benissimo: l'abbiamo capito quando abbiamo iniziato a vedere i visi sorridenti degli amici nel pubblico, a sentire le loro risate e gli applausi. La replica al Due Torri il 4 marzo, Ultimo di Carnevale, su invito dell'Inner Wheel Verona – con cui abbiamo instaurato una notevole collaborazione -, è stata una conferma. La bellezza della sala Casarini ha sopperito a qualche lieve difetto nella recitazione. Ma anche quella sera, dopo la tensione e il ripasso dell'ultimo momento, ci sono state risate e applausi, inchini e sorrisi.
Perché anche questo va detto: abbiamo recitato, abbiamo raccolto fondi, abbiamo fatto anche fatica – certo, c'è stata anche quella e parecchia, in particolare verso la fine – ma in primis ci siamo divertiti. Abbiamo divertito per una sera gli amici rotariani venuti a vedere la commedia, sostenendo così i service, e ringraziamo ancora di cuore.
Soprattutto, e questo è bellissimo, abbiamo stretto tra noi un'amicizia più profonda, un legame più caldo. Ci vediamo regolarmente per una pizza, per stare insieme, per ritrovarci. Nella chat si ripetono i messaggi di nostalgia: "Mi mancate…!", "Quando ci rivediamo…?".
È così: una piccola comunità si è formata, ha ricreato la magia del teatro, e adesso non può essere divisa: magico Rotary, magico Goldoni. Ma la nostalgia va placata: è molto facile che si sentirà parlare ancora di noi…

ODELETTE: LA MUSICA CHE ACCENDE LA SPERANZA E TRASFORMA IL FUTURO

Il progetto "Odelette", il cui nome evoca la grazia e la fragilità, rappresenta un autentico faro di speranza e un potente strumento di riscatto per le giovani ragazze appartenenti alle vulnerabili minoranze etniche Akha, Lahu, Mom e Karen, residenti nella regione di Chiang Saen, nel nord della Thailandia.

> Destinato alle giovani che provengono da contesti di estrema difficoltà

Avviato nel 2015 grazie alla straordinaria visione e all'instancabile dedizione della Prof. ssa Luisa Sello, flautista di fama mondiale e socia del RC Udine Nord, "Odelette"; trascende la mera educazione musicale per configurarsi come una strategia concreta di emancipazione contro l'abuso dell'infanzia, la prostituzione e la povertà, offrendo una prospettiva di vita radicalmente diversa a chi era destinata a un futuro di privazioni.

Il cuore del progetto: Dalle tenebre alla luce della Musica. Le giovani beneficiarie del progetto provengono da contesti di estrema difficoltà, spesso segnati da migrazioni forzate, assenza di documenti, povertà assoluta, violenza domestica e malattie.

di
LUCA DE PAULI

Assistente del Governatore e socio di RC Udine Patriarcato

Molte di loro erano tristemente note come “donne giraffa”, sfruttate in campi turistici. L’intervento provvidenziale delle suore della Provvidenza di Chiang Saen è stato determinante: queste bambine sono state accolte, liberate da pratiche lesive e avviate a un percorso di istruzione e formazione. È in questo contesto che “Odelette” ha innestato il potere trasformativo della musica, offrendo corsi di educazione musicale di base, violino, violoncello, pianoforte, flauto e chitarra. I risultati sono stati sorprendenti: in meno di sette mesi, le allieve hanno manifestato un talento eccezionale, apprendendo a eseguire corali di J.S. Bach e persino a decodificare musiche tribali della tradizione orale. La musica è divenuta per loro un linguaggio di espressione, crescita personale e riscatto sociale.

Un successo corale e riconosciuto internazionalmente. L’entusiasmo e l’impatto positivo di “Odelette” hanno catalizzato il sostegno di una vasta rete di solidarietà, che include numerosi Rotary Club del Triveneto (Udine, Udine Nord, Udine Patriarcato, Lignano Sabbiadoro – Tagliamento, Tolmezzo, Venezia Mestre, Abano Terme Montegrotto Terme e Padova), il Soroptimist di Udine e l’Associazione Amici della Musica di Udine. Fondamentale è stato anche il contributo volontario di giovani musicisti e professionisti del Friuli Venezia Giulia, che specialmente durante il periodo pandemico hanno garantito la continuità didattica online.

Ogni contributo sarà un mattone essenziale per costruire un percorso sostenibile

Questo sforzo collettivo ha prodotto traguardi di notevole prestigio: nel 2023, alcune ragazze si sono esibite con la ChiangMai Philarmonic Orchestra; nel 2024, hanno brillato come soliste e in ensemble da camera al Festival di Chiang

Rai, eseguendo musiche di Vivaldi, Piazzolla e della loro cultura, culminando in una unanime standing ovation. Il culmine di questi successi è più recentemente rappresentato dall'invito a partecipare, nel giugno 2025, al prestigioso Festival Musicale Princess Galyani a Bangkok, presso la massima istituzione musicale thailandese. Accompagnate dalla Prof.ssa Sello e dalla pianista Aurora Sabia, le giovani hanno riscosso un successo clamoroso, a riprova dell'elevatissimo livello qualitativo raggiunto e della straordinaria valenza dell'iniziativa.
Il futuro di "Odelette": costruire sogni, garantire sostenibilità.

Il progetto "Odelette" guarda ora a un obiettivo ancora più ambizioso e strutturale: la costruzione di una Scuola di Musica e di un Auditorium all'interno della Congregazione di Chiang Saen. Questa infrastruttura è cruciale per assicurare la continuità e la sostenibilità a lungo termine dell'iniziativa. Permetterà alla comunità locale di proseguire lo studio musicale in un ambiente dedicato, di organizzare eventi culturali e, soprattutto, di offrire una speranza concreta di emancipazione e una via verso la formazione professionale a molte altre giovani generazioni. Si sta ora attivamente lavorando per l'ottenimento di un auspicato Global Grant, con il prezioso supporto di figure come Owen Hodgson, Presidente del RC Chiang Rai International, appassionato sostenitore di "Odelette". Il percorso di queste bambine, un tempo destinate a un futuro incerto e difficile, è la più eloquente testimonianza del potere trasformativo della musica e della solidarietà internazionale. Un appello vibrante per continuare a scrivere melodie di speranza. "Odelette"; ha inequivocabilmente dimostrato che è possibile cambiare destini, trasformare la vulnerabilità in forza e offrire un futuro migliore attraverso l'arte e l'istruzione. Per

portare a compimento la visione della Scuola di Musica e per continuare questa meravigliosa avventura di riscatto umano e culturale, è oggi più che mai fondamentale il sostegno di tutti. I Club e i singoli individui che fossero interessati a contribuire a questo straordinario progetto di speranza possono perciò contattare direttamente la Prof.ssa Luisa Sello (luisasello@yahoo.com) per qualsivoglia forma e genere di aiuto. Ogni contributo sarà un mattone essenziale per edificare non solo una struttura fisica, ma un futuro di dignità, cultura e opportunità professionali per ragazze altrimenti condannate alla povertà, all'ignoranza e allo sfruttamento. Sostenere "Odelette" significa investire attivamente nella speranza, nella bellezza e nella dignità umana, permettendo a queste giovani di continuare a comporre la loro personalissima "Odelette" di vita, una melodia di libertà e successo in armonia con i più elevati valori rotariani.

TOUR DELLE DOLOMITI TRA PASSIONE E AMICIZIA

Per molte delle esperienze che viviamo, rimangono impresse delle immagini.
Immagini che possiamo effettivamente aver visto o che semplicemente abbiamo rielaborato, aiutati dalla nostra immaginazione e creatività.
Una delle molte fissate nella mente e relativa alla appena conclusa "Asiago-Cortina reverse", così chiamata per non cambiare il nome all'evento che nelle intenzioni voleva partire da Asiago e terminare a Cortina, ma che per motivi logistici ha visto invertire il punto di partenza con quello d'arrivo, è una bandierina bianca con il logo del Rotary che giace sull'asfalto di una delle bellissime strade che si inerpicano sui pendii delle nostre Dolomiti. Questo a causa di una "seconda" un po' troppo allegra e del conseguente turbinio dell'aria che ha fatto volare via il piccolo vessillo dall'abitacolo della cabriolet in cui era stato riposto.

> Un convoglio di storiche vetture che hanno attraversato le nostre montagne

Quella bandierina è un segno di amicizia, un dono che poche ore prima era stato fatto dall'amico Luigi Alberotanza e che, per un caso fortuito, si è trasformato in una briciola di pane, come quelle che lasciava cadere Hansel nella fiaba dei fratelli Grimm. Quel semplice simbolo è ora una testimonianza del passaggio dei 30 equipaggi di appassionati di auto classiche giunti da tutta Italia (un paio di amici anche dall'Austria) per

di
ANTONIO POLIZZI
Consigliere nazionale ARACI

partecipare a un tour brevissimo, di appena due giorni, con il solo scopo di trascorrere qualche ora in amicizia, nella speranza che il meteo reggesse abbastanza a lungo da poter consentire di godere della bellezza delle nostre montagne.

E a dispetto di ogni previsione meteorologica e di alcuni altisonanti titoli di giornale che davano la Perla della Dolomiti come "isolata", alle ore 11:00 gli equipaggi erano già tutti presenti al locale Belvedere di Pocol, dalla quale terrazza si poteva ammirare Cortina d'Ampezzo in tutta la sua imperitura bellezza.

Ad accoglierci l'amico Ferdinando Da Rin del Rotary Club Cadore-Cortina d'Ampezzo che, dopo essersi reso disponibile agli organizzatori nei mesi antecedenti l'evento assieme all'amico Francesco Ferraù, si è soffermato a ricordare le comuni esperienze passate in quei luoghi con più di un partecipante al tour.

Dopo il pranzo e lo scambio di gagliardetti tra il Presidente nazionale dell'ARACI Alberto Cerracchio (giunto apposita-

mente da Salerno) e l'amico Ferdinando in rappresentanza del Rotary Club Cadore-Cortina d'Ampezzo, gli equipaggi sono partiti alla volta della Val di Fassa, percorrendo i passi Falzarego e Pordoi sotto un cielo non certo limpido, ma che non ha mai saputo impensierire il convoglio.
Giunti a San Giovanni di Fassa l'amico Leopoldo Rizzi del Rotary Club Fiemme e Fassa nonché ex Sindaco di Vigo di

Fassa, ci ha accompagnati alla scoperta della "Campana della Pace, dei Ladini e delle Minoranze nel mondo", posizionata poco sopra il Cimitero Militare Austro-Ungarico.
Il racconto di Leopoldo ha saputo emozionare grazie alla sua grandissima conoscenza dei luoghi e della loro storia. La dissertazione sui simboli impressi sulla la campana della Pace, benedetta nel 2019 da Papa Francesco in Vaticano, ha dato prova di quanto profondo e sentito è l'amore per la terra ladina e per i significati che racchiude in sé la campana stessa.
Il cielo, nel frattempo divenuto terso, ha accompagnato la seconda parte del tragitto che ha consentito agli equipaggi di percorrere il Passo Rolle ammirandone il paesaggio per giungere quindi a San Martino di Castrozza, luogo ove si è sostati al Grand Hotel Des Alpes per la cena di gala ed il pernottamento.
La serata, contraddistinta dall'atmosfera tipicamente rotariana, è stata ricca di sorrisi e conversazioni di ogni tipo, intrattenute tra amici di lunga data o che hanno avuto modo di conoscersi per la prima volta in quell'occasione.
Dopo la cena e la degustazione delle grappe tipiche ognuno ha raggiunto la propria camera per riposare e partire all'indomani alle ore 9:00 per giungere a Pieve Tesino, città natale di Alcide Degasperi.
Il "Museo Casa Degasperi" è stato un'altra piacevole sorpresa. Inaugurato ormai una ventina d'anni fa, ha tutt'oggi l'aspetto di un museo moderno, interattivo e con una buona proporzione tra gli spazi che, assieme alle capaci guide, ha permesso di comprendere appieno la complessità della vita e delle circostanze nelle quali lo statista si è formato e ha sviluppato il

14
TRIUMPH

proprio pensiero e le proprie sensibilità.
Ripartiti da Pieve Tesino per giungere all'ultima tappa del tour gli equipaggi hanno potuto affrontare tracciati tortuosi racchiusi in cornici naturalistiche davvero spettacolari.
Come da molti partecipanti è stato affermato la componente "guida", seppur in soli due giorni di tour, è stata impegnativa ma indiscutibilmente appagante. Le automobili hanno resistito bene alle prove cui sono state sottoposte dai proprietari e non vi sono state défaillance di sorta.
Giunti alla destinazione finale, la stessa città di Asiago dove appena un anno fa si ritrovò per la prima volta il gruppo fondatore dell'Araci Distretto 2060, le auto sono state ordinatamente esposte lungo Viale IV Novembre grazie all'interessamento dell'amico Giacomo Serchiani del Rotary Club di Asiago.
Una volta avuto accesso alla sala dell'Hotel Europa, dalla quale terrazza si potevano ammirare dall'alto tutte le vetture facenti parte del convoglio, si è consumata l'ultima occasione conviviale tra i partecipanti.
In occasione dello scambio dei gagliardetti tra Giacomo Serchiani in rappresentanza del Rotary Club di Asiago e il Vicepresidente di ARACI Claudio Seddio, sono stati ringraziati nuovamente i rappresentanti nazionali di ARACI presenti, nelle persone di Alberto Cerracchio, Claudio Seddio, Pino De Munno, Gigi Cafasi e Antonio Polizzi, nonché gli organizzatori dell'evento, i membri del consiglio direttivo di "Araci Distretto 2060", nelle persone di Alberto Rossi, Delegato Distrettuale ARACI e Presidente Araci Distretto 2060, Cecilia Ripa, Antonio Polizzi, Saverio Pianalto e Gianluca Leonardi.
Breve ma intenso è senz'altro una definizione appropriata per questa prima edizione del tour delle Dolomiti, che ha permesso di spargere nelle nostre strade quelle briciole di amicizia e di passione per l'automobilismo classico che sicuramente qualcuno raccoglierà e farà proprie, unendosi alla nostra fellowship e facendola crescere, assieme al Rotary tutto.

Alcune tra le vetture più rappresentative che hanno partecipato al tour:

- FIAT DINO SPIDER 2.0 (1967)
- MERCEDES-BENZ 250SL (1967)
- ROLLS ROYCE SILVER WRAITH II
- TRIUMPH SPITFIRE
- PORSCHE 911 Carrera 4S
- JAGUAR XK8
- ALFA ROMEO Spider
- ALFA ROMEO GTV
- ALFA ROMEO 164 TS
- FIAT 124
- LANCIA FULVIA Coupé
- BMW Z3
- BMW 335i
- MERCEDES-BENZ SL (R129)
- MERCEDES-BENZ SLK
- MERCEDES-BENZ CLK
- MAZDA MX-5
- MINI COOPER
- VOLKSWAGEN PHEATON

AIUTIAMO LA FORMAZIONE SPECIALISTICA DEI MEDICI IN TANZANIA

È dedicato alla formazione specialistica di medici per l'ospedale Allamano Makiungu in Tanzania il nuovo progetto interdistrettuale europeo realizzato dai RC Cividale e RC Udine (D2060), RC Milano Aquileia (D2041), RC Badgastein (Austria), RC Hermagor (Slovenia) e della Fondazione Rotary Italia Nord Est. L'obiettivo di questo progetto è migliorare la qualità dell'assistenza ai pazienti permettendo a due operatori dell'ospedale di specializzarsi in due aree di particolare interesse, ovvero ostetricia/ginecologia e ortopedia/traumatologia. I due medici, che verranno così formati, andranno a seguire 20.000 pazienti circa all'anno.

L'obiettivo di questo progetto è quello di migliorare la qualità dell'assistenza ai pazienti

L'ospedale ad oggi ha un solo ostetrico-ginecologo, mentre avrebbe bisogno di averne almeno due o tre: i registri ospedalieri mostrano che in media 250-300 donne cercano servizi specializzati ogni settimana, il che significa che 50-60 pazienti vengono assistite ogni giorno e 12.000 vengono curate ogni anno.

di
OTELLO REGENI

Presidente 2024-25
Rc Aquileia Cervignano Palmanova

Il reparto di ginecologia è grande, ha tre reparti; ante natalità, maternità e ginecologia.
Per quanto riguarda l'ortopedia/traumatologia ci sarebbe bisogno di cinque medici specializzati, ma anche qui attualmente ce n'è solo uno, col reparto che esegue procedure di sostituzione dell'anca. Nell'anno 2024 le operazioni totali eseguite sono state 1.873.

L'ospedale Allamano Makiungu, situato a 31 km da Singida in Tanzania, serve pazienti sia della regione di Singida (grande come due volte la Lombardia) sia di aree più distanti come Tabora, Mwanza, Manyara, Dodoma e Simiyu. Fondato e gestito dalla diocesi cattolica di Singida dal 1954, nel 2022 ha inaugurato nuovi edifici moderni grazie alla direzione di don Alessandro Nava e della dottoressa Manuela Buzzi, con il supporto di professionisti locali. Dal 2023, potenziato dal Ministero della Salute, è diventato un centro di riferimento regionale, offrendo reparti di Ostetricia e Ginecologia, Chirurgia, Ortopedia, Medicina Interna, Pediatria, Urologia e Dialisi. Nel 2024 i pazienti sono triplicati a 131.016. L'ospedale deve, pertanto, migliorare continuamente i servizi sanitari migliorando la qualità complessiva dell'assistenza fornita, uno dei modi è formare i medici per farli diventare degli specialisti.
Grazie al progetto del Rotary la formazione del personale medico ospedaliero avrà i seguenti impatti

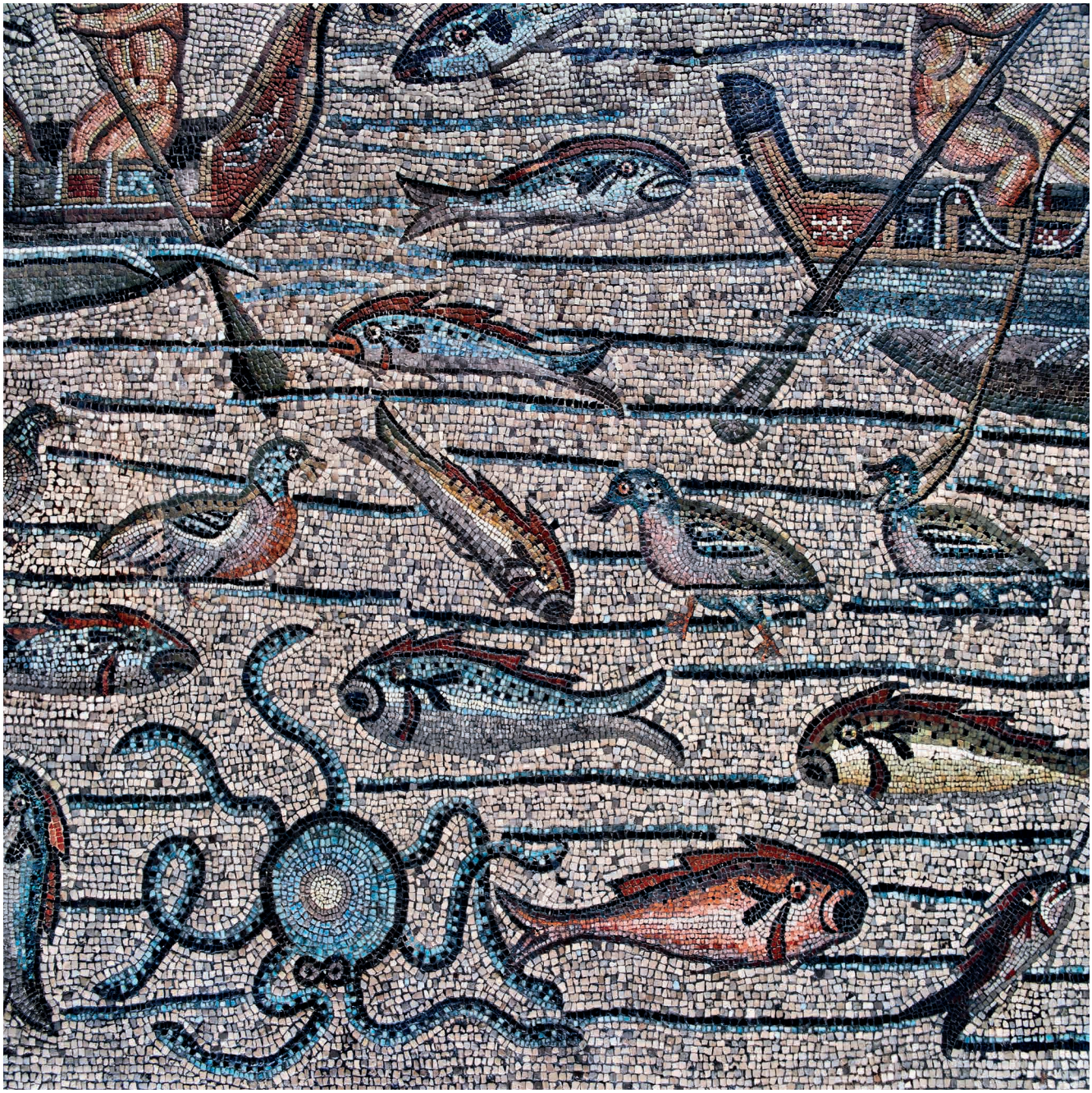
- Altri due specialisti formati da mettere a disposizione per un totale di quattro medici per servizi specializzati
- Aumento del benessere del paziente migliorando la qualità

dell'assistenza e aumento del numero di pazienti serviti, che potrà aumentare ogni anno dagli attuali 13.000 a 20.000.

- L'ospedale aumenterà l'offerta di diverse tipologie di procedure specialistiche.
- Gli specialisti formati condivideranno responsabilità, ruoli e compiti, riducendo così il surplus individuale di lavoro e l'affaticamento dovuti a un enorme carico di lavoro attualmente sulle spalle di pochi specialisti.
- Conformità legale: la formazione consentirà al personale medico di conoscere e rispettare le rigide normative e i requisiti del Governo.
- Aumento della produttività il personale medico formato avrà acquisito nuove tecniche e strumenti per renderli più efficienti e quindi contribuire alla produttività e alla redditività dell'ospedale.
- Costruzione delle competenze: la formazione aiuterà il personale medico a sviluppare abilità, migliorare le competenze e raggiungere un maggiore senso di professionalità e fiducia e ottenere soddisfazione sul lavoro.
- La formazione aiuterà il personale medico a tenere il passo con i progressi, a mantenere Personale aggiornato con gli ultimi avanzamenti della medicina funzionale.
- Migliorare il processo decisionale: la formazione aiuterà il personale medico a migliorare la propria capacità decisionali, abilità tecniche e accuratezza procedurale.

La bontà del progetto ci è stata già testimoniata attraverso una lettera di ringraziamenti che abbiamo ricevuto proprio in questi giorni da Padre Sandro Nava per una donazione di 11.300 euro utilizzata a sostegno di una borsa di studio per la dottoressa Jesca, lettera che evidenzia l'importanza che l'ospedale vada avanti "con le proprie gambe" anche con quelle dei due medici in specializzazione grazie al nostro progetto.

Foto Elio e Stefano Ciol



AQUILEIA

Porta del Mediterraneo

Ad Aquileia, da oltre duemila anni, si incontrano vie di terra e vie di mare. In età romana, le navi risalivano l'Adriatico fino al suo porto, il più a nord del Mediterraneo vero e proprio crocevia tra Oriente e Occidente. Aquileia era un centro economico e commerciale strategico, in cui confluivano merci, prodotti, uomini da tutti le regioni dell'impero. Ancor oggi i resti monumentali del porto fluviale e il celebre mosaico di Giona nella Basilica Patriarcale testimoniano l'indissolubile legame di Aquileia con il mare.

Comincia ora
il tuo viaggio

FONDAZIONE AQUILEIA

Area archeologica e Basilica Patriarcale di Aquileia
unesco
World Heritage site

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

INTERNATIONAL, UN NUOVO CENTRO PER LA PACE IN INDIA

Adarne la notizia sono i Rotary di Gran Bretagna e Irlanda nel numero di agosto del loro magazine, dopo l'annuncio del Rotary International il 24 giugno scorso: è stata siglata la partnership con la Symbiosis International University di Pune (nello Stato del Maharashtra) per creare un nuovo Centro all'interno del Campus Lavale, il quale offrirà un programma di fellowship professionale della durata di un anno, per formare professionisti della pace e dello sviluppo. Gli studenti, provenienti da tutta l'Asia, si specializzeranno sulla pace, la trasformazione dei conflitti e lo sviluppo sostenibile.

Uno sguardo su cosa avviene negli altri Paesi

Questo nuovo Centro fornirà ai futuri leader conoscenze avanzate e competenze sulla costruzione della pace, focalizzandosi su questioni fondamentali per il continente, quali controversie su terra e identità, cambiamenti climatici, insicurezza alimentare, integrazione dei rifugiati e sviluppo.

La Symbiosis International University, fondata dal Prof. S.B. Mujumdar nel 1971, si ispira alla filosofia vedica di "Vasudhaiva Kutumbakam", ovvero sull'idea che il mondo è una sola famiglia. Rivolta agli studenti internazionali, SIU è diventata conosciuta a livello mondiale, grazie al suo impegno nella promozione della comprensione interna-

di
SARA ZANFERRARI

Rc Marco Polo Passport D2060

zionale e a un'istruzione di eccellenza, conquistando una posizione di prestigio, confermata dai suoi alti posizionamenti nelle classifiche nazionali e internazionali. Gli studenti arrivano infatti da tutta l'India e da oltre 85 paesi. I corsi offerti dal nuovo centro saranno molteplici, e si svilupperanno fra studi accademici, visite sul campo, seminari e workshop. Inoltre ogni partecipante dovrà realizzare un progetto unico su pace e sviluppo nella propria comunità di origine (o di accoglienza) orientato al cambiamento sostenibile.

Al termine del percorso, gli studenti, detti Rotary Peace Fellows, riceveranno il diploma post-laurea in "Studi sulla pace e sullo sviluppo".

[Dal sito del Rotary International]: "La nostra collaborazione con la Symbiosis International University rappresenta una tappa significativa nell'impegno continuo del Rotary International a promuovere la pace e a sviluppare soluzioni sostenibili per affrontare le sfide locali e globali", ha dichiarato Bharat Pandya, Trustee della Rotary Foundation.

“La pace è il fondamento della sicurezza, della prosperità e dello sviluppo sostenibile nelle nostre società. L’istituzione del centro della pace di Rotary presso Symbiosis è un momento di orgoglio che darà forza ai futuri costruttori di pace.
Questa collaborazione è un invito ad agire, a investire nella pace, a coltivare la leadership locale e a creare comunità resilienti per le generazioni future”, ha aggiunto. Con una selezione di 20 borsisti per ogni ciclo, due volte l’anno, il programma è pensato per professionisti a metà carriera, consentendo loro di integrare quanto appreso in scenari reali e di avere un impatto positivo sulle rispettive organizzazioni e comunità.
Il Rotary Peace Centre presso la Symbiosis International University offrirà un curriculum diversificato, che comprende moduli su recupero e guarigione post-conflitto, giustizia sociale, spostamenti di popolazione e migrazione, diplomazia e risposta umanitaria.
La missione è lavorare per creare sistemi di supporto all’apprendimento efficaci e un ambiente favorevole che formi cittadini globali, coltivi competenze e mentalità orientate alla risoluzione dei conflitti e contribuisca a un futuro più inclusivo, basato sulla conoscenza e sostenibile, sostenuto da una rete di costruttori di pace in tutta la regione.

Attualmente il Rotary assegna fino a 130 fellowships completamente finanziate a leader impegnati nella pace e nello sviluppo provenienti da tutto il mondo per studiare in uno dei suoi sette programmi di Centri per la pace, che includono ad esempio l’Università di Bradford, in Inghilterra.

Dal 2002 ad oggi, i Rotary Peace Centres hanno formato oltre 1.800 persone per carriere nel peacebuilding, e gli ex-allievi del programma ricoprono ruoli di leadership sia in Enti governativi che non governativi, organizzazioni internazionali e altro ancora. [fino a qui]

Come Mahatma Gandhi ha giustamente affermato: «La pace non può essere mantenuta con la forza; si può ottenere solo con la comprensione.» Auguriamo al nuovo Centro per la Pace di poter favorire questa comprensione, perché il mondo ha bisogno di più costruttori di pace.

200MILA EURO PER SOSTENERE I SERVICE

di
GIULIO CENTRO
RC Padova

L'impegno dei Club Rotary a favore del loro territorio di appartenenza è principalmente quello di mettere a disposizione le competenze di leadership dei loro soci a favore delle comunità. Ciò può essere raggiunto non solo con i contatti con le associazioni presenti sul territorio ma anche con lo sviluppo di azioni di divulgazione e crescita professionale e di coscienza civile. Questo richiede doti di apertura verso i territori che storicamente non appartengono alla nostra associazione ma che nel tempo si vanno sempre più affermando.

I Club si devono aprire ai territori, devono confrontarsi con le amministrazioni, le associazioni e la cittadinanza per acquisire sensibilità alle problematiche del territorio e favorire lo scambio di esperienze che dei Club sono la risorsa più rilevante. Ed è proprio questo uno degli aspetti che differenzia la nostra associazione con altre che apparentemente hanno gli stessi obiettivi ma spesso non dispongono delle risorse umane che li possono mettere in pratica e si devono limitare a mere raccolte fondi.

Non ci possiamo però nascondere che quasi sempre non è sufficiente la disponibilità dei nostri soci per affrontare i problemi delle comunità ma servono anche risorse finanziarie. Club molto spesso piccoli e comunque con scarsissime risorse economiche derivanti dalle quote associative, sponsorizzazioni non sono semplici da acquisire, si trovano spesso a dover rinunciare a progetti di servizio proprio per la mancanza del sostegno finanziario. In considerazione di queste oggettive difficoltà il Rotary interviene con diverse forme di sovvenzione e in particolare con le sovvenzioni distrettuali che ogni anno si affiancano ai Club qualificati per contribuire nei loro progetti di servizio rivolti alle comunità locali. Il Distretto 2060 grazie alla Rotary Foundation e alla

Fondazione Rotary Italia Nordest, con il tramite la Commissione Bando Distrettuale, ha anche quest'anno messo a disposizione dei club che ne fanno domanda l'importo complessivo di €.200.000 a sostegno dei progetti di service che abbiano le seguenti caratteristiche:

a) Corrispondenza ad una delle 7 aree di intervento del Rotary International anche se il progetto dovesse realizzarsi al di fuori dell'ambito territoriale del Distretto 2060:
   1. Costruzione della pace e prevenzione dei conflitti;
   2. Prevenzione e cura delle malattie;
   3. Acqua, servizi igienici e igiene;
   4. Salute materna e infantile;
   5. Alfabetizzazione e educazione di base;
   6. Sviluppo economico comunitario;
   7. Tutela dell'ambiente;
b) Progetti di servizio che si realizzeranno nell'ambito territoriale del Distretto 2060 e rientranti nel settore umanitario, a favore di soggetti bisognosi, con esclusione dei meri trasferimenti di denaro ad Enti del Terzo Settore e ad altri soggetti, persone fisiche o giuridiche, impegnati in opere sociali;
c) Progetti di servizio volti alla migliore fruizione e valorizzazione del patrimonio e dei beni culturali nell'ambito territoriale del Distretto 2060;
d) Borse di studio e sostegno di studenti di ogni ordine e grado meritevoli per la prosecuzione degli studi, indipendentemente dal fatto che la residenza degli studenti o la sede dell'Istituto ricadano nell'ambito territoriale del Distretto 2060;
e) Progetti di servizio che soddisfano anche i requisiti per una domanda di Global Grant o Sovvenzioni della Rotary Foundation, senza vincolo territoriale riferibile al Distretto 2060.

In tale ipotesi il Distretto ha la facoltà di supportare i suddetti progetti mediante l'utilizzo del FOOD, in base alle valutazioni della Commissione Sovvenzioni Distrettuali e della Commissione distrettuale Rotary Foundation.

Ricordiamo che le domande dovranno essere inviate dai club entro le seguenti scadenze:

- 15 ottobre 2025
- 15 febbraio 2026

Di seguito riportiamo le sovvenzioni che sono state assegnate alle domande presentate entro il 15 luglio scorso. È stato un buon inizio rappresentato da iniziative sicuramente meritevoli che dovrebbero stimolare anche altri club a usufruire di questa opportunità.

La commissione Bando Distrettuale è come sempre a disposizione per fornire supporto a tutti i club che ne avessero bisogno.

	Club	Service proposto	Contributo richiesto (Euro)
1	Gorizia	Strutturare due stanze di degenza internistica nella SC di Medicina Interna di Gorizia da dedicare al paziente a rischio delirium.w	**8.000**
2	Rc Maniago Spilimbergo	Le Plastiche da rifiuto a risorsa: offrire unWa fotografia reale dello stato dell'inquinamento ambientale derivante dalle plastiche e microplastiche. Definire con chiarezza gli aspetti ambientali derivanti e attivi, caratterizzare la funzione del materiale plastico e i suoi aspetti incontrastabili per le sue proprietà	**4.400**
3	Rc Trento	Il teatro sociale attivatore di comunità: Il progetto nasce dalla convinzione che ogni persona possa essere, se posta nelle giuste condizioni, una risorsa per la comunità. Le persone con disabilità intellettiva scontano spesso un percepito culturale e sociale che le vede unicamente come soggetti passivi e beneficiari di servizi.	**5.200**

	Club	Service proposto	Contributo richiesto (Euro)
4	Rc Castelfranco Asolo	La baraonda delle donne – Il percorso legislativo delle pari opportunità: Strumento individuato nell' ideazione di un'opera teatrale a scopo formativo per le nuove generazioni e le famiglie, uno strumento di formazione piacevole e accessibile per far riflettere sul valore delle conquiste di emancipazione che hanno dato vita al Ministero delle Pari Opportunità.	**8.000**
5	Conegliano	Borse di studio Arturo Bernardi: Sostegno del percorso di studi in scuole superiori di secondo grado finalizzate allo sviluppo di competenze culturali generali ed alla preparazione allo studio universitario, per ragazze straniere meritevoli	**3.600**
6	Portogruaro	Premio al merito scolastico 2025/2026: Il progetto di Service del Rotary si propone di sostenere e valorizzare il merito scolastico degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado di Portogruaro, San Donà/Caorle e Jesolo, attraverso l'assegnazione di Premi allo studio al termine del ciclo scolastico.	**4.500**
7	Rc Arzignano	Uno Spazio per L'autismo: Il progetto BLUABAM nasce per offrire supporto concreto a bambini e ragazzi con disturbi dello spettro autistico e alle loro famiglie, con particolare attenzione al territorio dell'Area Berica, meno servito da strutture specializzate.	**2.600**
8	Rc Cittadella	Happy Concert: Il progetto HAPPY CONCERT mira a promuovere un momento di cultura musicale e di riflessione sui bisogni dei soggetti disabili che vivono nel territorio.	**4.000**
9	Rc Padova Contarini	Stranger lifestyle: Service destinato ai ragazzi adolescenti malati di tumore del programma STRANGER TEENS della Clinica Oncoematologica pediatrica dell'ospedale di Padova - Dipartimento salute donna e bambino, dell'Università di Padova. Mira a migliorare la qualità della vita degli adolescenti in cura e guariti da tumore, sia nel post trattamento che nel lungo termine, incentivando l'adozione di stili di vita sani.	**8.000**
10	Vicenza Berici	Per un mondo a misura di tutti: Il progetto si articola su due direttrici principali entrambe destinate al mondo scuola: • attività inclusive per i bambini • formazione specialistica per gli insegnanti. L'obiettivo comune è promuovere un ambiente scolastico accogliente, attento alle fragilità e capace di valorizzare la diversità attraverso esperienze formative e relazionali.	**4.800**
11	Vicenza nord Sandrigo	La comunità ti aspetta, diventa protagonista: Il progetto ha come obiettivo l'inclusione di ragazzi attualmente disagiati e ai limiti della società, tramite la dotazione di uno spazio sociale, che non c'è nell'area di intervento, da parte del Comune di Quinto Vicentino.	**3.600**
12	Vicenza Palladio	Scuole Cardioprotette Vicenza: Il progetto nasce con l'obiettivo di rendere le scuole del territorio vicentino luoghi cardioprotetti, dotando almeno 14 istituti asilo nido e prima infanzia di defibrillatori semiautomatici (DAE) e promuovendo la formazione del personale scolastico all'uso corretto di questi dispositivi salvavita.	**5.700**
	Totale		**62.400**

AL VIA LA IV EDIZIONE, RICONOSCIMENTO AL SERVIZIO

È stato presentato lo scorso 4 luglio, presso la sede del Distretto 2060 a Mestre, il bando della IV edizione del Premio Virtuosi – Eccellenze al servizio della comunità, promosso dai Rotary club dell'area metropolitana di Venezia, Padova e Treviso (PaTreVe).
Il premio nasce dalla convinzione che le professioni rappresentino il motore della crescita sociale e umana: quando esercitate con senso etico, responsabilità e dedizione al bene comune diventano strumenti straordinari di progresso e cambiamento positivo.

Un riconoscimento al servizio, non al successo

Come sottolineato durante la conferenza stampa (che si può rivedere al seguente link: https://www.youtube.com/watch?v=Ou6HPg9r2s4), il Premio Virtuosi non intende semplicemente valorizzare chi svolge con competenza la propria professione, ma piuttosto riconoscere l'impegno silenzioso e straordinario di coloro che mettono le proprie competenze e il proprio tempo a servizio della comunità. Professionisti che incarnano, nel quotidiano, i valori fondanti del Rotary: servizio, integrità, merito, altruismo e leadership responsabile.
Nelle prime tre edizioni, il Premio ha raccolto decine di candidature e storie di grande impatto umano e professionale, creando un vero archivio vivente di buone pratiche e modelli ispirativi per tutta la società.

di
ROBERT DE CARLI
RC Marco Polo Passport D2060

ELISABETTA FABBRI
RC Venezia

Il bando 2026

Il bando è aperto fino al 30 ottobre 2025 (e lo possiamo trovare al seguente link, con la documentazione da inviare per le candidature: https://rotary2060.org/premio-virtuosi-2025). Le candidature possono essere presentate da cittadini, enti, professionisti o soci dei club promotori.

Sono ammesse tutte le categorie professionali (dalle professioni sanitarie, sociali scientifiche fino ad artigiani, artisti, imprenditori, docenti, sportivi e molte altre).

I candidati devono risiedere o operare nelle province di Padova, Venezia o Treviso e dimostrare, con il loro impegno, di aver messo le competenze professionali al servizio della collettività.

Non possono essere candidati soci del Rotary e del Rotaract, né i loro coniugi o familiari di primo grado, a garanzia di piena imparzialità.

Una commissione composta dal Governatore, dagli Assistenti e Presidenti dei Club coinvolti valuterà ogni candidatura in base alla coerenza etica e all'impatto sulla qualità della vita della comunità.

La cerimonia di premiazione

L'appuntamento è per venerdì 16 gennaio 2026 alle ore 18.00, presso l'Auditorium Cesare de Michelis del Museo M9 di Mestre (VE), in coincidenza con il mese dedicato all'Azione Professionale, periodo in cui il Rotary riflette sul ruolo delle professioni nella costruzione del bene comune.

Ai candidati più meritevoli di ogni categoria sarà consegnata una targa di riconoscimento, mentre il primo premio – il Paul Harris Fellow – sarà attribuito a colui o colei che si sarà distinto in modo esemplare come testimone dei valori rotariani.

Un invito alla comunità e ai Club

Il Rotary lancia un appello aperto: "Aiutateci a trovare e premiare i virtuosi di oggi". In ogni città, in ogni ambito professionale, ci sono persone che meritano di essere raccontate e celebrate: questo Premio è pensato per loro e per tutta la comunità che, grazie a questi esempi, cresce più forte e coesa.

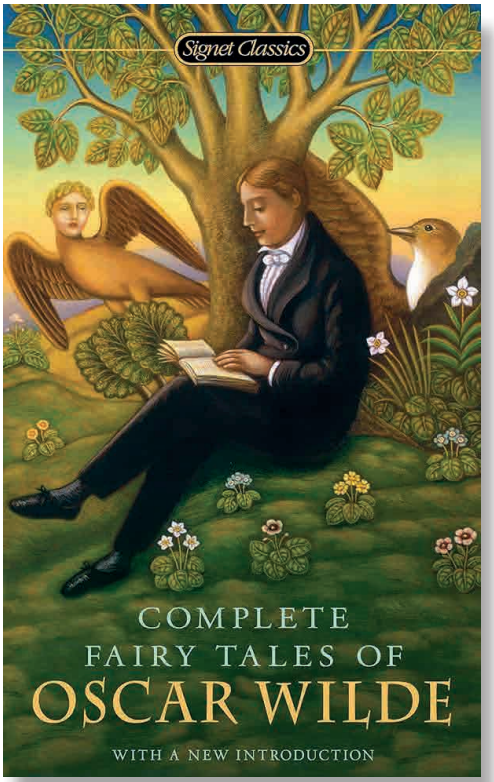
La commissione organizzativa

- Elisabetta Fabbri (RC Venezia) responsabile e coordinatore
- Robert De Carli (RC Marco Polo Passport) vicecoordinatore e responsabile evento di premiazione
- Alessandro Calegari (RC Padova)
- Amelia Bertolaso (RC Padova Euganea)
- Anna Fabbro (RC Codroipo)
- Anna Favero (RC Jesolo)
- Annamaria Colonna (RC Caorle)
- Carlo Biz (RC Padova)
- Diego Vianello (RC Venezia)
- Giusy Mainardi (RC Venezia Mestre)
- Marco Lazzaro (RC Venezia-Noale dei Tempesta)
- Paolo Bornello (RC Treviso)
- Piero Milano (RC San Donà di Piave)
- Sara Zanferrari (RC Marco Polo Passport D2060).

LE FAVOLE DI OSCAR WILDE: UN BATTITO D'ALI, UN CUORE PURO

di
PAOLA TONUSSI
RC Verona

Come Byron, che impronta di sé l'inizio del secolo, così Oscar Wilde, che lo chiude, trasforma l'autore in personaggio, emulato poi da D'Annunzio a Hemingway. E, come Byron, seduce la propria epoca: *Dorian Gray* e un fratello minore di *Childe Harold*.
Un garofano verde all'occhiello (simbolo di décandence), Wilde ha raffinatezza di dandy e audacia di sognatore, fascino unito a un'inesauribile vitalità. Ma l'esuberanza, l'ironia e il gusto per il paradosso nascondono riserve d'insanabile malinconia e una delicatezza senza pari. Le esprime in favole d'indimenticabile, appassionato lirismo: solo la bellezza, crede, sbaraglia la forza del tempo.
Scritte per i figli bambini, le favole innestano bellezza e coraggio nel dolore, il sacrificio, la crudeltà del reale. La trama de *Il principe felice*, una per tutte, ha la semplicità della poesia, lo scioglimento rarefatto di una nuvola: alta sul piedistallo, la statua dorata e ricoperta di gemme di un principe vede la povertà e la sofferenza della città ai suoi piedi che da vivo, nel suo palazzo, non ha conosciuto. Sembra un angelo, ma non è più un principe felice: soffre, adesso, per tanto dolore, e ne piange.
L'eroe non va in battaglia alla conquista di tesori o imperi ma, l'anima trafitta dalla pietà, la scioglie per così dire dalla materia: con il cuore legato non ci si affida all'impossibile. E con fiducia senza esitazioni, segue la grazia della propria musica interiore e in pochi passi decide d'imbambolare il



destino: arruola una rondinella, che gli vola spesso vicino. Con il becco lei staccherà prima il suo prezioso rubino dall'elsa della spada, poi gli zaffiri degli occhi e infine l'oro che avvolge la statua: aiuterà così una sarta affamata, un drammaturgo in difficoltà, una piccola fiammiferaia infreddolita e altri bambini poveri.
La rondinella dovrebbe migrare al tepore del sud, eppure resta accanto al principe per esaudirne gli ordini. Priva di forze, indebolita dal compito e dal freddo, non riuscirà più a volare in Egitto, ma solo alla Reggia della Morte, sorella del Sonno. Baciata la statua, cade morta ai suoi piedi.
Quando i funzionari della città decidono di fondere la statua, non più bella spogliata dei suoi tesori, un angelo porta il cuore di piombo spezzato e il corpicino della rondine morta in da Dio: "*Portami le due cose più preziose che riesci a trovare nella città", aveva detto Dio al suo angelo. E l'angelo*

aveva scelto le due creature più capaci di compassione. "Hai scelto bene – gli dice Dio – poiché nel mio giardino del paradiso questo uccellino canterà per l'eternità e nella mia città d'oro il Principe Felice mi renderà gloria".

Evocati toni d'incanto con l'eleganza della lingua, che acuisce il dolore dei protagonisti, Wilde sovverte la tradizione narrativa: la bontà non sempre trionfa, il lieto fine è negato dall'atmosfera venata di palpabile tragedia. Il sacrificio del principe e della rondinella rivela la bellezza superstite nei loro cuori e denuda pecche e carenze dell'etica vittoriana: malgrado la morte dei protagonisti, l'emozione confluisce in messaggio di speranza e d'amore. Il lettore borghese vittoriano voleva innanzitutto evadere dal presente impoetico. Voleva sollevare la fantasia oltre un mondo impegnato con cura a cancellare l'anima dell'Inghilterra in nome del progresso e della gloria. La gloria ha tuttavia un prezzo e più spesso si edifica su "polverio sudicio" piuttosto che sull'"ala di una fata". Così Fitzgerald pochi decenni dopo.

E allora, per non vedere la propria immagine nello specchio quel lettore medio, quel Calibano aveva gettato a terra lo specchio e chiesto agli scrittori di dargli più immaginazione, più possibilità di sognare e dimenticare il presente e la sozzura nello specchio e nel cuore. Naturalmente gli scrittori, almeno i grandi come Oscar Wilde, l'ingannarono, e in luogo di parabole consolatorie gli offrirono favole di elegiaco candore, dolce disincanto, una commovente nostalgia di purezza.

CALENDARIO DISTRETTUALE

EVENTI ANNATA	GIORNO INIZIO	MESE	LUOGO
SIAG Lucia Crapesi	3 e 4 Ottobre 2025	OTT	Paluzza (UD)
PRE-SAPE Lucia (Area 3)	Sabato 11 Ottobre 2025	OTT	Mestre (VE)
I° DISTRETTUALE RAC	Sabato 18 Ottobre 2025	OTT	Polcenigo (PN)
PRE-SAPE Lucia (Area 2)	Sabato 18 Ottobre 2025	OTT	Rovereto (TN)
PRE-SAPE Lucia (Area 4)	Sabato 25 Ottobre 2025	OTT	Mestre (VE)
VENICE MARATHON	Sunday 26 Ottobre 2025	OTT	Venezia
PRE-SAPE Lucia (Area 1)	Sabato 8 Novembre 2025	NOV	Gorizia
I° DISTRETTUALE INTERACT	Sabato 15 Novembre 2025	NOV	Treviso
Seminario Rotary Foundation	Sabato 29 Novembre 2025	NOV	Treviso
Giubileo dei Rotariani	Sabato 6 Dicembre 2025	DIC	Roma
II° DISTRETTUALE RAC	Sabato 20 Dicembre 2025	DIC	Padova
Premio Virtuosi	Venerdì 16 Gennaio 2026	GEN	Mestre (VE)
Happy Sky	25-30 Gennaio 2026	GEN	Asiago (VI)
Convegno Nazionale Rotary Fondation	30 e 31 Gennaio 2026	GEN	Venezia

GLI APPUNTAMENTI
NEL PERIODO
OTTOBRE 2025
GENNAIO 2026

Rotary

UNITI PER FARE DEL BENE

Distretto 2060
Rotary
Friuli Venezia Giulia
Trentino Alto Adige/Südtirol
Veneto

GIUBILEO DEL ROTARIANO

6 DICEMBRE 2025

SCAN ME

Alcuni dettagli:

Udienza giubilare con S.Santità Leone XIV
Passaggio Porta Santa Basilica di San Pietro

Modulo di preadesione: clicca qui o scansiona il QR Code

Si accettano preadesioni entro il 15 ottobre 2025.

Per info e iscrizioni:

Segreteria del Distretto Rotary 2060
Email: segreteria2025-2026@rotary2060.org